

Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premessa

Le “Linee guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione”, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 70 del 4 Aprile 2024 (d’ora innanzi “Linee guida”), dispongono che la Relazione dei NdV verta sui processi di AQ delle Università e, per le sole Università Statali, anche sul processo di gestione del ciclo della performance e sulla valutazione del PIAO. Le “Linee guida” richiedono ai NdV di analizzare il sistema di AQ facendo riferimento ai requisiti presenti nell’allegato C del D.M. 1154/2021, declinati all’interno delle “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei”, articolati per le Sedi (Ambito A, B, C, D, E), per i Corsi di Studio (D.CDS), per i Dottorati di Ricerca (D.PHD) e per i Dipartimenti (E.DIP).

Per questa sezione della Relazione, in particolare, è richiesto ai NdV di:

- analizzare lo stato di maturazione interna dell’AQ con riferimento agli Ambiti A, B, C, D ed E, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo;
- descrivere le relazioni tra i diversi attori del sistema di AQ, distinguendo tra strutture centrali per l’AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, ecc.);
- valutare l’efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché delle eventuali raccomandazioni da parte dell’ANVUR.

La valutazione del sistema di AQ, secondo quanto disposto dalle “Linee guida”, può essere condotta dal NdV avvalendosi degli strumenti ritenuti più opportuni, utilizzando in ogni caso a tale fine i dati raccolti e gli indicatori forniti da ANVUR. Si evidenzia che nello sviluppo delle argomentazioni successive, alla luce delle valutazioni condotte nella precedente Relazione del NdV, si terrà conto degli interventi sul sistema di AQ realizzati dall’Ateneo e del recepimento dei suggerimenti in materia formulati lo scorso anno dal NdV.

La relazione tiene in doverosa considerazione il peculiare momento storico dell’Ateneo che, come è noto, ha vissuto una crisi economico-finanziaria non ancora completamente superata che ha reso necessari interventi straordinari per mettere in sicurezza l’Ateneo. Tali aspetti sono stati compiutamente affrontati dal Nucleo di Valutazione attraverso apposite audizioni che hanno coinvolto il Direttore Generale di Ateneo, il Direttore del Dipartimento ed i Coordinatori dei Corsi di studio.

Detta contestualizzazione si rende, ancor più necessaria in ragione del fatto che è emerso come l’orizzonte programmatico sia stato di breve periodo e sempre contraddistinto dalla definizione di priorità condivise con il Ministero dell’Università e della Ricerca, stante anche l’assenza di una governace completa. È di tutta evidenza che la vacatio del Rettore ha reso necessarie azioni temporanee e straordinarie utili alla continuità delle attività dell’Università. Tali premesse consentono al Nucleo di ritenere quanto mai opportuno affrontare le sezioni della presente relazione in continuità con le argomentazioni di quella precedente e portando in aggiornamento gli ambiti qualitativi e quantitativi. La valutazione della qualità va considerata anche in ragione delle vicissitudini recenti dell’Ateneo.

Strategia, Pianificazione e Organizzazione

Come già evidenziato nelle note precedenti, per la valutazione del sistema di AQ a livello di Ateneo è necessario iniziare con il prendere in considerazione l'Ambito A delle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei". Così come chiarito dalle note esplicative "in questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo".

Nelle note che seguono, si procede alla valutazione dei diversi profili qualitativi richiesti dall'ANVUR.

1.2.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Il giudizio espresso nella precedente Relazione dal NdV sulla visione della qualità della didattica e della ricerca e sulla sua declinazione in un piano strategico concreto e fattibile era stato positivo. Il NdV ritiene di poter confermare tale giudizio in questa sede.

In relazione al "Piano strategico triennale 2020-2022", nella precedente Relazione era stato suggerito che lo strumento di pianificazione fosse corretto e lineare nella sua impostazione strategica sebbene sarebbe stata opportuna la pubblicazione di strumenti di pianificazione di livello secondario o operativo che potessero consentire il monitoraggio e la misurazione delle azioni strategicamente previste rispetto all'attività concretamente posta in essere. Il NdV suggeriva, pertanto, di adottare nella futura pianificazione 2023-2025 uno o più strumenti attuativi di Piano che consentissero di effettuare una precisa misurazione del rapporto obiettivi/risultati.

Recependo tali indicazioni, tenendo conto della vigenza del Piano Strategico, è stata deliberata una versione aggiornata delle "Politiche di Ateneo e programmazione della didattica" che prevedono delle politiche per la qualità articolate in obiettivi, indicatori e target e, altresì, potenziano il monitoraggio dell'offerta didattica post- laurea (vedi "Politiche di Ateneo e Programmazione della Didattica a.a. 2022/2023", https://www.unidarc.it/wp-content/uploads/2023/05/Politiche_di_Ateneo_e_Programmazione_didattica_2022.pdf).

Sul tema del confronto obiettivi/risultati si conferma, come fatto nella precedente Relazione, che nella seduta di settembre 2019 il CdA ha deliberato quale linea guida da seguire in futuro anche quella della formalizzazione di meccanismi di controllo concomitante su base annuale, da discutere periodicamente all'interno del CdA, sia per rendere pubblicamente conto dello stato di avanzamento del piano sia per poter avviare le eventuali necessarie azioni correttive lungo il triennio di riferimento dello stesso piano. Il NdV, nella precedente Relazione, aveva rinviato la valutazione dell'implementazione di queste procedure alla Relazione successiva. Tuttavia, non risulta che tali attività siano state concretamente poste in essere e, dunque, si sollecitano gli organi competenti a porre in essere le procedure sopra richiamate.

Così come indicato nelle scheda di verifica superamento criticità, dopo la visita di Accredimento Periodico le strategie relative alla didattica sono state definite con maggiore attenzione (vedi PQA verbale n. 2 del 18 luglio 2022, punto 2 O.d.g., «Sistema di Assicurazione di Qualità della didattica di Ateneo "Drop in", <https://www.unidarc.it/wp-content/uploads/2022/07/verbale.pdf>), non solo nel miglioramento della metodologia della didattica c.d. innovativa prevista per gli insegnamenti dei CdS come indicati dai Syllabi (vedi "Relazione Annuale Presidio della Qualità 2022" https://www.unidarc.it/wp-content/uploads/2023/05/Allegato-n.-1_Relazione-annuale-2022.pdf), ma anche nella previsione del raggiungimento di un Indice di Qualità (IQ) della didattica nella sperimentazione di forme di apprendimento innovative (vedi indicatore D1 e D2, Politiche di Ateneo e programmazione della didattica a.a. 2022/2023). A tal proposito, a partire dal 2022 si sono svolti, i primi «processi simulati» (cfr. esiti del processo, PQA verbale n. 2 del 18 luglio 2022, punto 1 O.d.g., «Comunicazioni», <https://www.unidarc.it/wp-content/uploads/2022/07/verbale.pdf>), che avviano un nuovo progetto didattico-pratico di risoluzione di case study. A questo si aggiunge la sperimentazione di forme di ricerca interdisciplinare per gli studenti dei Corsi magistrali, i quali nella redazione della tesi di Laurea possono avvalersi di "Crosstalk. Conversazioni interdisciplinari per la contaminazione dei saperi", nonché il rafforzamento delle competenze linguistiche (vedi indicatore D3, Politiche di Ateneo e Programmazione della didattica a.a. 2022/2023) e l'internazionalizzazione della didattica (indicatore D5, Politiche di Ateneo citate).

È stato di fatto attivato un processo di monitoraggio dell'offerta formativa, dall'autovalutazione, alla proposta o revisione dei CdS, descritto nel Macro Calendario di Qualità. Per quanto attiene alla CPDS l'avanzamento della diffusione del monitoraggio si è assestato nella previsione della illustrazione della Relazione annuale da parte della Coordinatrice nell'adunanza del Consiglio di Dipartimento, successiva all'approvazione della Relazione da parte della CPDS.

Infine, per quanto attiene alla gestione delle attività, con particolare riferimento alla ricerca, la definizione ed introduzione di indicatori e target sono ancora in fase di implementazione.

In sintesi, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo negli ultimi anni ha visto un crescente processo di rafforzamento, principalmente grazie all'azione dinamica e di coordinamento del Dipartimento portata avanti in sinergia con il Presidio di Qualità, ma è senz'altro necessario proseguire su questo percorso, mettendo in atto ulteriori sforzi per integrare e consolidare i vari aspetti del Sistema di Assicurazione Qualità. In particolare, è essenziale implementare procedure volte alla verifica degli indicatori e dei target per tutti i soggetti dell'Ateneo così da valutare il corretto raggiungimento degli obiettivi.

1.2.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

In generale è possibile affermare che il Sistema di Assicurazione della Qualità è strutturato tenendo conto della dimensione e complessità organizzativa dell'Ateneo come previsto dalle disposizioni statutarie e dai documenti interni. Il sistema di AQ registra la presenza degli Organi previsti dallo Statuto e dalla Legge che, sulla base di quanto osservabile dal NdV, sembrano operare con continuità nell'assolvimento delle proprie funzioni.

In relazione a tale punto di attenzione ci si può soffermare esclusivamente su quegli aspetti che erano stati ritenuti critici durante l'ultima visita di Accreditamento Periodico o nella precedente Relazione del NdV e che sono state superate nel corso dell'anno di riferimento.

Il Presidio, a seguito della visita di Accreditamento Periodico, ha evidenziato le attività di progetto e di processo svolte, specie con particolare attenzione all'AQ della didattica, come si può evincere dalla Relazione annuale 2023, sezione 1.4 e sezioni ivi richiamate. Particolare attenzione nell'architettura del Sistema di AQ è stata rivolta alle strutture decentrate e periferiche, evidenziamo le modalità di intervento e di comunicazione. Al riguardo, il Presidio rileva in positivo l'implementazione dei Comitati di Indirizzo (vedi: sezione 2.4 Relazione annuale 2022; verbale PQA del 10 novembre 2022, verbale n. 3, punto 2 all'O.d.g., https://www.unidarc.it/wp-content/uploads/2022/11/2022_11_10_Verbale_Presidio.pdf) e il coinvolgimento dei Consigli dei Corsi di Studio nel processo di approvazione della SMA (cfr. PQA, adunanza 1 dicembre 2021, verbale n. 6, punto 4 all'O.d.g., «Attività Gruppo di Autovalutazione: Syllabus; SMA e relazioni di medio termine CdS», https://www.unidarc.it/wpcontent/uploads/2021/12/2021_12_01_Verbale_Presidio.pdf). In egual misura si conferma anche per il 2023 il trend positivo di miglioramento dei flussi di comunicazione tra la Commissione Paritetica docenti studenti (CPDS) e gli Organi di AQ, tra cui si rammentano l'esposizione dei dati da parte della CPDS durante le adunanze congiunte dei Consigli di Corsi di Studi, al fine di partecipare i principali risultati emersi dalle adunanze della CPDS.

Lo sviluppo delle politiche di assicurazione della qualità - che si evincono nella loro completezza dalla descrizione contenuta nel Macro Calendario di Qualità - da parte delle strutture periferiche del Sistema di AQ è stato evidenziato con favore e all'unanimità dal Presidio nell'adunanza del 10 novembre 2022, punto 2 O.d.g., (PQA verbale n. 3

https://www.unidarc.it/wpcontent/uploads/2022/11/2022_11_10_Verbale_Presidio.pdf). In quella occasione il Presidio ha rilevato l'opportunità di provvedere con sollecitudine all'ultimazione di un testo di linee guida per i vari processi di AQ delle strutture periferiche, che tuttavia già si ricavano dalla Relazione annuale.

La Relazione del Presidio di Qualità 2023 (allegato 1 al verbale n°1 del 30 aprile 2024) evidenzia in apposita sezione (2.2.) la predisposizione e la revisione di alcune testi, nello specifico sono stati redatti o aggiornati i seguenti documenti (i cui processi sono specificati nelle note): - Adeguamento Calendari relativi ai processi di qualità (PQA, verbale n. 2 del 18 maggio 2023, punto 3 O.d.g., https://www.unidarc.it/wp-content/uploads/2023/05/2023_05_18_Verbale_Presidio.pdf) 11; - Linee guida per la consultazione con le parti interessate (PQA, verbale n. 2 del 18 maggio 2023, punto 4 O.d.g., https://www.unidarc.it/wp-content/uploads/2023/05/2023_05_18_Verbale_Presidio.pdf), comunicate ai docenti durante il CD del 25 maggio 2023 (verbale n. 8/2023, punto 11 O.d.g., «Assicurazione della qualità», https://www.unidarc.it/wp-content/uploads/2023/05/Verbale_CD_n_8_25052023.pdf); Linee guida SUA-CdS12 e Linee guida Flussi informativi (PQA, verbale n. 4 del 20 dicembre 2023, punto 6 O.d.g., e allegati, https://www.unidarc.it/wp-content/uploads/2023/12/presidio-diqualita_verbale-n-4-del-20-dicembre-2023.pdf) comunicate ai docenti durante il CD del 17 gennaio 2024 (verbale n. 1/2024, punto 4 O.d.g., «Assicurazione della qualità», https://www.unidarc.it/wpcontent/uploads/2024/01/Verbale_1-2024_Consiglio_di_Dipartimento_17-01-2024.pdf). L'osservazione presente nella precedente relazione del Nucleo ha trovato riscontro in ordine ad una configurazione

in forma più articolata e strutturata delle procedure inerenti ai processi di AQ.

L'accesso alle informazioni risulta agevole da parte di tutti i soggetti coinvolti tuttavia permane la raccomandazione già presente nella precedente relazione in ordine al fatto di veicolare le deliberazioni degli Organi a tutti i destinatari.

Il NdV, pertanto, suggerisce di mappare i processi, verificare attività e attori coinvolti e, dunque, adottare adeguate procedure idonee a supportare e semplificare l'interscambio di informazioni.

Come già detto nelle precedenti Relazioni, il Piano strategico 2020/2022 dedica una parte in appendice agli interventi da implementare sul piano anticorruzione e trasparenza. Aparere del Nucleo è opportuno procedere anche avvalendosi dei responsabili di settore a verificare lo stato di attuazione della disciplina sulla trasparenza e sul contrasto alla corruzione e, ove necessario, di adoperarsi per apportare eventuali aggiornamenti ed integrazioni ai piani in materia.

Pertanto, il NdV invita gli Organi accademici, per le rispettive competenze, a seguire con la massima attenzione l'implementazione di tutte le procedure indicate nel "Piano anticorruzione trasparenza" riportato nell'appendice del "Piano strategico triennale 2020/2022", significative per perfezionare l'attuale stato del sistema anticorruzione e trasparenza nei profili che lo stesso documento indica come elementi che richiedono di essere sviluppati.

Inoltre, il NDV raccomanda agli organi Accademici di monitorare gli orientamenti dell'ANAC in divenire, funzionali all'applicazione o meno delle relative norme per gli atenei muniti della medesima forma e sostanza, anche in vista della redazione del prossimo Piano strategico.

Per il punto di attenzione A.5 - Ruolo attribuito agli studenti - si richiedono agli Atenei soluzioni atte a garantire la partecipazione della componente studentesca alla formazione dei processi decisionali degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. Il NdV ritiene che i requisiti relativi a questo punto di attenzione siano soddisfatti.

Gestione delle risorse

Si procede di seguito a una valutazione complessiva dei vari punti di attenzione che qualificano l'Ambito di Valutazione in questione. In particolare, "in questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi".

La valutazione analitica dei diversi profili che qualificano l'ambito in esame, analogamente a quanto fatto per quelli precedenti, è effettuata nelle note che seguono muovendo dai relativi punti di attenzione suggeriti dall'ANVUR.

Il NdV nella precedente Relazione era pervenuto a un giudizio "parzialmente positivo". Nelle note che seguono, pertanto, l'analisi sarà condotta con l'intento di valutare l'efficacia delle soluzioni assunte nei diversi ambiti, ed eventualmente stabilire se con riferimento agli stessi ambiti si rendono necessari ulteriori interventi correttivi. Prima di effettuare tale esame analitico, si premette che il giudizio cui perverrà il NdV sui profili relativi a tale ambito continua ad essere solo "parzialmente positivo", perché esistono ancora alcuni aspetti per i quali si rendono opportuni adeguamenti.

1.3.1. Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

L'Ateneo si è dotato dei seguenti regolamenti (<https://www.unidarc.it/normativa-ateneo/>) che riguardano il reclutamento e la qualificazione del corpo docente:

- Regolamento stipula contratti docenti*
- Regolamento disciplina ricercatori a tempo determinato (2023)*
- Regolamento delle procedure di selezione degli assegnisti di ricerca*
- Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei Professori di prima e seconda fascia in attuazione degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010*
- Linee Guida per le procedure di monitoraggio del carico didattico dei docenti*
- Regolamento cultori della materia*
- Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità*
- Regolamento scatti dei professori e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato*

Il NdV ritiene che è necessario proseguire nell'attività di revisione e armonizzazione dei Regolamenti in particolare con riferimento all'applicazione delle Linee guida ANAC.

A fronte di tali considerazioni, il NdV sollecita il CdA, come peraltro è stato più volte deliberato dal CD e dal CA, a procedere alla definizione del fabbisogno annuale relativo al piano di programmazione triennale, avendo come punto di riferimento esclusivo le esigenze dei CdS. Tale aspetto è stato oggetto di apposita deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione (Verbale di CDA n°7 del 9/11/2022). Per come già ribadito nella precedente relazione

la ripartizione della programmazione triennale dovrà basarsi sulle esigenze espresse dai CdS con riferimento all'accREDITamento annuale e agli indicatori di qualità e, più in generale, ai risultati del monitoraggio della sostenibilità della didattica effettuato ogni anno dalla Giunta di Dipartimento e approvato in CD e CA. La definizione del fabbisogno annuale è, comunque, ambito che deve tenere in considerazione il peculiare momento storico dell'Ateneo.

Per quanto riguarda le iniziative volte a favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, come già fatto in passato, si può evidenziare che l'Ateneo sostiene la mobilità internazionale per mezzo del programma Erasmus, che rende possibile anche l'utilizzo di docenti stranieri in entrata da utilizzare nell'ambito dei corsi istituzionali, benché fino a questo momento lo strumento è stato scarsamente adottato per quanto riguarda la didattica dei CdS. Si evidenziano oltre alle possibilità legate ai Bandi ERASMUS+ Mobilità per docenza (Staff Mobility for Teaching), anche quelle fornite dal già citato progetto CatChain - MSCA-RISE-2017 che finanzia la mobilità internazionale dei docenti e dei ricercatori. Si segnala, infine, che anche nel 2023 i risultati scaturenti dalle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti non sono stati utilizzati dall'Ateneo per l'incentivazione dei docenti. Tuttavia si rileva con favore che il CD ha accolto i suggerimenti del NdV, formalizzando più volte richiesta nei propri verbali al CdA di determinare nel dettaglio la ripartizione interna del Fondo per la ricerca presente nel bilancio di Ateneo e il personale a supporto del Dipartimento per la gestione delle relative procedure. Al momento non risulta che il CdA abbia fornito tali indicazioni al CD.

Numerosità di riferimento della classe di laurea

La tabella "confronto numerosità di riferimento e numerosità effettive" riportata nel documento "allegato_sezione_1_pdf" espone il quadro distinto per i tre CdS in modalità di erogazione convenzionale, già attivi in Ateneo da più di un triennio. Si esclude da quest'analisi, quindi, il CdS in "Scienze e tecniche psicologiche" attivato dall'Ateneo nell'A.A. 2019/2020 ed erogato con modalità a distanza. Si fa previamente presente che il NdV ha reperito i dati sulle iscrizioni al primo anno per ciascun CdS da un'unica fonte informativa, costituita dalla "Scheda del Corso di Studio" fornita dall'ANVUR (aggiornamento al 1/07/2023). Per il totale degli iscritti al primo anno si è assunto il valore dell'indicatore "iC00a Avvii di carriera al primo anno", sia per i CdS triennali che per quelli magistrali.

A B C

Cds L-39 LM-87 LM-94

Numerosità di riferimento DM 917/2016 e DM 6/2019

100

80

80

Numerosità massima DM 917/2016 e DM 6/2019

200

100

100

Numerosità effettiva (iscritti al 1° anno)

A.A. 2020/2021 36 72 14

A.A. 2021/2022 41 55 20

A.A. 2022/2023 42 53 8

A.A. 2023/2024 31 25 8

34 28 11

Tabella: confronto numerosità di riferimento e numerosità effettive

a) Quoziente studenti/docenti e dati sulla docenza erogata in rapporto alla docenza complessivamente erogabile

ANNO CODICE DESCRIZIONE NUMERATORE DENOMINATORE INDICATORE NUM_ITA_NOTELE
DEN_ITA_NOTELE IND_ITA_NOTELE NUM_AREA_NOTELE DEN_AREA_NOTELE IND_AREA_NOTELE

2018

iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale

801

55

14,6

11661,77

440,71

26,46

9957,15

312,38

31,87

2019

iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale

713

66

10,8

11837,82

451,30

26,23

9932,15

315,85

31,45

2020

iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale

623

69

9,0

12203,71

468,81

26,03

10096,96

327,31

30,85

2021

iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale

527

74

7,1

12251,63

477,44

25,66

9871,12

332,31

29,70

2022

iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale

449

65

6,9

12055,42

487,38

24,73

9611,81

336,50

28,56

2018

iA28C Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale

238

42

5,7

3572,84	
254,56	
14,04	
2782,65	
176,00	
15,81	
2019	
<i>iA28C Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale</i>	
209	
51	
4,1	
3734,82	
260,19	
14,35	
2887,96	
180,69	
15,98	
2020	
<i>iA28C Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale</i>	
149	
59	
2,5	
4038,30	
274,11	
14,73	
3079,15	
190,81	
16,14	
2021	
<i>iA28C Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale</i>	
140	
40	
3,5	
3864,27	
282,40	
13,68	
2876,88	
195,00	
14,75	
2022	
<i>iA28C Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale</i>	
132	
39	
3,4	
3810,68	
290,52	
13,12	
2905,85	
198,85	
14,61	

Tabella: indicatori iA27C e iA28C

L'indicatore iA27C riguarda il Rapporto "Studenti iscritti"/"Docenti complessivo" per laurea umanistico-sociale.

L'indicatore iA28C è relativo al "Rapporto studenti iscritti al primo anno"/"Docenti degli insegnamenti del primo anno".

Il benchmark assoluto di riferimento per l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti) è dato da (classe di riferimento studenti * durata CdS / [(professori di riferimento necessari + 120 + altri docenti di riferimento + 60) + 1,3/120], mentre per l'indicatore iC28 il benchmark assoluto è dato da (classe di riferimento studenti) / [(professori di riferimento necessari * 120 + altri docenti di riferimento * 60) * 1,3 (120*durata del CdS)].

Come si vede dalla tabella, il rapporto relativo ai due indicatori conferma il trend decrescente che era stato rilevato lo scorso anno dal NdV relativamente al quinquennio 2017/2021, registrando per l'indicatore Rapporto "Studenti iscritti"/"Docenti complessivo" un valore del 2022 (nuovo anno di osservazione) più basso di quello del 2021; l'indicatore "Rapporto studenti iscritti al primo anno"/"Docenti degli insegnamenti del primo anno" è stabile.

Entrambi gli indicatori di Ateneo assumono, in ciascun anno considerato, un valore più basso della media di area geografica e della media degli atenei non telematici (calcolate entrambe per l'area umanistico-sociale). I valori medi di riferimento dei due indicatori rimangono tendenzialmente più stabili di quelli dell'Ateneo. Le differenze appaiono significative per entrambi gli indicatori.

La riduzione del valore dei due indicatori per l'Ateneo, inoltre, è caratterizzata da una diminuzione del numeratore e un incremento del denominatore.

Tale situazione complessiva, riscontrata già lo scorso anno, si conferma come già detto, anche aggiornando la base dati con i valori 2022 dei due indicatori. Le valutazioni già espresse lo scorso anno possono, quindi, essere riconfermate in questa sede, e per tale motivo vengono nuovamente riproposte di seguito.

Gli indicatori IC27 e IC28 si riferiscono alla consistenza del numero dei docenti. Tuttavia, mentre il primo misura la didattica erogata rapportandola agli studenti, il secondo misura la didattica erogata rapportandola agli studenti del I anno. Per entrambi gli indicatori, valori molto inferiori sono dovuti al numero ridotto di studenti o a un eccesso di didattica erogata, valori molto superiori al benchmark assoluto sono dovuti a un elevato numero di studenti fuori corso o a un ridotto numero di ore di didattica erogata.

* * *

Con riferimento alla docenza assistita erogata dal personale strutturato (professori e ricercatori a tempo determinato) per esprimere le proprie valutazioni sul punto si utilizzano come valori di riferimento utili i seguenti dati:

- nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato (A);
- nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B (B);
- nr. ore di didattica potenziale (C).

Avvalendosi di tali dati, con riferimento al quinquennio 2018/2022 viene calcolato l'indicatore espressivo del rapporto tra il nr. di ore di didattica erogata e il nr. di ore di didattica potenzialmente erogabile da tali due categorie del corpo docente (B/C).

ANNO DESCRIZIONE INDICATORE NUM_ITA_NOTELE NUM_AREA_NOTELE

2018 Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B

1.604

65058,63444

61137,57852

2018 Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato 884 62237,93296 58857,39185

2018 Nr. ore di didattica potenziale 1440 59888,96552 56340

2018 Numero ore di didattica erogata da ricercatori e personale docente/Numero ore di didattica potenziale

1,11

1,09

1,09

ANNO DESCRIZIONE INDICATORE NUM_ITA_NOTELE NUM_AREA_NOTELE

2019 Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B

1964

66673,77123

62328

2019 Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato 1370 62476,10333 58916,08296

2019 Nr. ore di didattica potenziale 1560 60941,03448 56911,07143

2019 Numero ore di didattica erogata da ricercatori e personale docente/Numero

ore di didattica potenziale

1,26

1,09

1,10

ANNO DESCRIZIONE INDICATORE NUM_ITA_NOTELE NUM_AREA_NOTELE

2020 Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e

ricercatori a tempo determinato di tipo B

1614

69546,12864

64980,87185

2020 Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato 1308 64565,12765 60460,08185

2020 Nr. ore di didattica potenziale 1860 63445,17241 59755,71429

2020 Numero ore di didattica erogata da ricercatori e personale docente/Numero

ore di didattica potenziale

0,87

1,10

1,09

ANNO DESCRIZIONE INDICATORE NUM_ITA_NOTELE NUM_AREA_NOTELE

2021 Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e

ricercatori a tempo determinato di tipo B

1530

70969,97309

65958,51148

2021 Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato 1422 65226,91321 60808,82

2021 Nr. ore di didattica potenziale 2040 64323,10345 60615

2021 Numero ore di didattica erogata da ricercatori e personale docente/Numero

ore di didattica potenziale

0,75

1,10

1,09

ANNO DESCRIZIONE INDICATORE NUM_ITA_NOTELE NUM_AREA_NOTELE

2022 Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e

ricercatori a tempo determinato di tipo B

1170

74296,90568

69640,45333

2022 Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato 1422 65226,91321 63285,84778

2022 Nr. ore di didattica potenziale 1680 68687,58621 65064,64286

2022 Numero ore di didattica erogata da ricercatori e personale docente/Numero

ore di didattica potenziale

0,70

1,08

1,07

Tabella: indicatori di carico didattico per il personale strutturato

Come si vede dalla tabella, dal 2018 al 2022 l'Ateneo registra un trend decrescente dell'indicatore su valori progressivamente inferiori all'uno e inferiori alle medie di riferimento.

Si registrano, quindi, alcune situazioni di sovraccarico didattico del personale docente strutturato, adeguatamente motivate nei verbali della Giunta di Dipartimento. Tali situazioni sono state negli anni mitigate grazie al monitoraggio dei carichi didattici effettuato dalla Giunta di Dipartimento e approvato dal CD e dal CA. Tuttavia, il sotto dimensionamento del Dipartimento con riferimento al personale docente strutturato non consente allo stato ulteriori miglioramenti.

Alla luce delle superiori considerazioni il NdV rileva che l'Ateneo non si è ancora dotato di un sistema elettronico di gestione e monitoraggio della quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dal Dipartimento in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. Tale monitoraggio al momento

viene ancora svolto personalmente dai componenti della Giunta di Dipartimento. Il NdV auspica che tale situazione venga risolta al più presto. In particolare, il NdV rileva che la Giunta di Dipartimento procede annualmente a monitorare la didattica erogata potenziale applicando la formula DID (sostenibilità della didattica) come richiesto dalla CEV nella Relazione preliminare e rileva la percentuale degli insegnamenti erogati da docenti di ruolo e da docenti a contratto, tenendo in considerazione il tetto massimo di ore di didattica erogata per CdS. Nel verbale n. 2 del 13 giugno 2022, approvato dal Consiglio di Dipartimento e dal Consiglio Accademico, la Giunta ha rilevato che il carico didattico gravante sul corpo docente risulta complessivamente adeguatamente distribuito, senza compromissione della qualità della didattica e della ricerca. Alcuni scostamenti dal valore di riferimento sono stati adeguatamente motivati. Nel complesso, tuttavia, la Giunta mette in evidenza come la progressiva riduzione del numero dei docenti del Dipartimento incida negativamente sulla sostenibilità della didattica e sugli indicatori di qualità, non più migliorabili tramite azioni correttive sui CdS, ma solo attraverso il reclutamento. Tale condizione di riduzione del numero dei docenti del Dipartimento perdura anche nel 2023, sebbene siano state avviate le procedure di valutazione finalizzate a garantire il mantenimento dei requisiti attualmente esistenti.

Il Nucleo ritiene necessario che in adesione alle indicazioni CEV ormai consolidate nelle delibere di Giunta di Dipartimento (approvate dal Consiglio di Dipartimento e Accademico) l'indicatore DID ($DID = (Y_p \times N_{prof} + Y_{pdf} \times N_{pdf} + Y_r \times N_{ric}) \times (1 + X)$) venga preso in considerazione dal CdA nella ripartizione annuale della già richiamata programmazione triennale del fabbisogno docente al fine di risolvere le criticità relative alla sostenibilità della didattica. Pertanto, in applicazione di tale formula appare coerente ritenere che l'unico modo per risolvere le criticità sia attraverso idonee politiche di reclutamento.

Ulteriori considerazioni sulla sostenibilità della didattica

Nelle note che seguono vengono proposte alcune ulteriori considerazioni su taluni ulteriori aspetti relativi alla sostenibilità della didattica e dell'offerta formativa che non hanno trovato spazio nelle note precedenti.

In primo luogo, sembra opportuno evidenziare che per l'anno di riferimento della presente Relazione le criticità in ordine al mantenimento dei requisiti minimi di docenza previsti dalle norme sull'accreditamento, potranno essere superate grazie a un piano di raggiungimento per il CdS LM-87 che è in avanzato corso di elaborazione e che verrà presentato al NdV entro le scadenze previste per la verifica ex post. Il NdV raccomanda, pertanto, di portare a termine quanto prima l'iter deliberativo e verificare la vigenza del piano di raggiungimento già attivato per il CdS LM-94 per il quale già è stato pubblicato un bando di concorso per professore di II fascia che tuttavia è andato deserto. Pertanto, si raccomanda di bandire nuovamente e tempestivamente.

Con riferimento agli altri aspetti di sostenibilità della didattica, il NdV evidenzia che per tutti i CdS inseriti nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) risultano rispettati i limiti sulla c.d. parcellizzazione della didattica fissati, da ultimo, nel D.M. n. 6/2019.

b) Ulteriori aspetti qualitativi della didattica

Nella tabella "altri indicatori di didattica", riportata nel documento "allegato_sezione_1_pdf", sono esposti i valori relativi a due altri indicatori (iA5C e iA8) proposti dall'ANVUR, che fanno riferimento ad aspetti qualitativi della didattica e che il NdV ritiene, come già fatto nelle precedenti Relazione, di dover commentare.

In questa Relazione si osservano i valori dei due indicatori riferiti al quinquennio 2018/2022.

ANNO CODICE DESCRIZIONE Num Den Indicatore

Ateneo NUM_ITA

NOTELE DEN_ITA

_NOTELE IND_ITA

NOTELE NUM_ARE

A NOTELE DEN_AREA

_NOTELE IND_AREA

_NOTELE

2018

iA5C Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico- sociale* 575 16 35,94 7387,64 217,51 33,97 6259,75 204,43 30,62

2019 487 17 28,65 7581,18 221,48 34,23 6370,04 205,82 30,95

2020 400 20 20,00 7907,47 221,44 35,71 6654,14 208,36 31,94

2021 313 18 17,39 7892,76 228,28 34,58 6485,36 213,00 30,45

2022 283 14 20,21 7672,15 241,63 31,75 6299,57 223,57 28,18

2018

iA8 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento 13 16 0,81 507,75 540,48 0,94 478,31 512,96 0,93
 2019 10 15 0,67 519,23 553,68 0,94 486,87 522,98 0,93
 2020 16 20 0,80 536,59 569,11 0,94 510,85 543,13 0,94
 2021 15 20 0,75 548,89 582,70 0,94 520,48 553,74 0,94
 2022 13 18 0,72 564,02 601,81 0,94 534,11 571,56 0,93

Come si vede dalla tabella, l'Ateneo:

Tabella: altri indicatori di didattica

- con riferimento all'indicatore iA5C, che esprime il rapporto tra studenti regolari e docenti di ruolo per i corsi dell'area umanistica, l'Ateneo ha registrato un progressivo miglioramento che dal 2019 si pone al di sotto sia rispetto al dato medio territoriale, sia a quello medio nazionale. Il miglioramento costante nel tempo è connesso sia alla diminuzione del numeratore sia all'aumento del denominatore. Se nella Relazione precedente il NdV ha potuto osservare un positivo incremento del denominatore, nel 2022 vi è stato un preoccupante crollo dello stesso: si conferma la necessità di procedere a politiche attive di reclutamento del corpo docente. Si può confermare, invece che non è detto che la riduzione del numeratore sia collegata a un peggioramento dei percorsi degli studenti (carriere regolari), potendo invece anche essere connesso in parte anche alla riduzione del numero di iscritti. Il più basso rapporto, indicativo di un minore numero di studenti per docente strutturato è considerato un elemento di qualità poiché consente il miglioramento del rapporto diretto con gli studenti;
- una più alta incidenza percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento, con una distanza ridotta nel 2022 (indicatore iA8). L'indicatore si conferma sostanzialmente stabile, registrando un leggero decremento nel 2022. Il NdV ritiene di poter osservare sul punto che le percentuali registrate dall'Ateneo appaiono comunque sufficienti rispetto ai parametri fissati per l'accreditamento dei CdS. In tutte le schede SUA dei CdS, infatti, i parametri relativi ai docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti sono rispettati.

1.3.2. Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Nell'A.A. 2019/2020, quindi con avvio delle attività formative ad ottobre 2019, è stato attivato il nuovo CdS triennale in "Scienze e tecniche psicologiche" (classe L-24), con erogazione a distanza della didattica (CdS telematico). La modalità telematica non determina un fabbisogno di aule disponibili per le lezioni, ma soltanto per lo svolgimento degli esami.

La piattaforma per la gestione della didattica, rispondente ai requisiti previsti per i corsi universitari telematici, è denominata "digitalPSY" ed è accessibile, tramite l'utilizzo di apposite credenziali rilasciate agli studenti, alla pagina internet <https://digitalpsy.unidarc.it/login/index.php> (linkata in varie sezioni del sito internet dell'Ateneo). Fatta questa necessaria premessa, per quanto riguarda le dotazioni e i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca il NdV osserva quanto riportato nelle note seguenti, nelle quali – stante l'assenza di complessivi riadeguamenti strutturali rispetto al 2019 – si ribadisce in larga misura quanto già esposto nella Relazione 2022 del NdV.

1) Aule

Non si sono registrate variazioni nella disponibilità di aule rispetto a quanto evidenziato nella precedente Relazione del NdV.

Dal punto di vista degli adeguamenti strutturali, le informazioni di sintesi riferite alla fine dell'anno 2019 (rispetto alle quali non si hanno sostanziali variazioni nel corso del 2023) si rinviengono a pag. 49 e seguenti del nuovo Piano strategico 2020/2022 (https://www.unidarc.it/wp-content/uploads/2021/05/2019_12_18-Piano_Strategico_2020-2022-1.pdf), nel quale si evidenzia un completamento del restyling e della dotazione di alcuni arredi e attrezzature della sede principale in atto utilizzata.

I lavori relativi al "Progetto Laboratori Innovativi" esposto nelle pagine 62-65 dell'appendice del Piano strategico avviati nel 2022 risultano ad oggi completati

Fatta questa premessa ad integrazione di quanto già osservato in passato, il NdV può ribadire le considerazioni esposte nella Relazione 2023 per la valutazione dell'attuale disponibilità delle aule rispetto ai fabbisogni originati dall'Offerta Formativa in essere. Al riguardo, si deve ribadire in primo luogo che i tre corsi di laurea erogati con modalità in presenza che compongono l'Offerta Formativa sono incardinati nell'unico dipartimento dell'Ateneo

(Scienze della Formazione d'Area Mediterranea).

L'impostazione generale che caratterizza l'organizzazione logistica delle lezioni non pone problemi di ricettività in termini di numero di studenti accoglibili per seguire i singoli CdS.

Per le lezioni si dispone di 15 aule, per un totale complessivo di 700 posti (cioè, considerando esclusivamente i locali ove si svolge attività didattica le cui dimensioni sono superiori alla capienza di 20 posti/studenti). Questi posti possono essere utilizzati per almeno 4 turni giornalieri da 2 ore ai fini della predisposizione del calendario didattico, determinando una capienza giornaliera di 2.800 posti/lezione. Considerato che il numero di studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea si attesta al di sotto delle mille unità, e che non tutti gli studenti seguono le lezioni, si può riscontrare che le aule disponibili presso la sede dell'Ateneo consentono un'adeguata ricettività per le attività didattiche (lezioni frontali, seminari, esercitazioni e colloqui) dei corsi di laurea, anche se appare ridotto il numero di aule con una capienza medio/alta (>50) di posti.

Tale conclusione è, seppure indirettamente, confermata dal fatto che non sono emersi nelle sedi in cui sono rappresentati gli studenti osservazioni in merito a problemi di capienza delle aule per i corsi d'insegnamento.

Per quanto sopra esposto, per il NdV deve ritenersi relativamente adeguata la capacità ricettiva delle aule dell'Ateneo per lo svolgimento delle attività didattiche dei tre corsi di laurea in presenza.

L'esigenza di ampliare gli spazi complessivamente disponibili – anche per una migliore organizzazione delle attività svolte in sede dai docenti, la creazione di spazi studio per gli studenti, il miglioramento qualitativo dei servizi, ecc. – caratterizza obiettivamente l'Ateneo ed è avvertita dagli Organi di Governo, seppure non si riscontrano significativi miglioramenti. A tale proposito, nel Piano strategico 2020/2022 (solo per citare una fonte documentale) si legge che il progetto strategico “è quello di operare un graduale trasferimento in una sede, altrettanto centrale quanto alla ubicazione cittadina, ma notevolmente più ampia. Tuttavia gli edifici che, allo scopo, sono stati individuati nelle interlocuzioni con gli Enti locali e territoriali di cui pure si è detto, necessitano di interventi di adeguamento e/o ristrutturazione molto impegnativi. Pertanto, nel corso del triennio in esame, si procederà con detti interventi e, a secondo del loro stato di avanzamento, ad una parziale allocazione delle attività di formazione e di ricerca nelle sedi così recuperate. Rimarranno, quindi, nell'attuale sede centrale, gran parte ancora delle attività didattiche e degli uffici di rappresentanza”.

Per quanto attiene agli aspetti qualitativi delle aule adibite allo svolgimento delle lezioni, si può fare riferimento, come già fatto in passato, alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle strutture e i servizi condotta per l'Anno Accademico 2022/2023 con il questionario n. 2, già pubblicate insieme a quelle degli A.A. precedenti sul sito di Ateneo (<https://www.unidarc.it/qualita/>).

Con riferimento all'A.A. 2023/2024, sono stati compilati 308 questionari (53 in meno rispetto all'A.A. precedente), dei quali 144 da studenti frequentanti e 164 da studenti non frequentanti.

Per quanto riguarda in particolare le dotazioni strutturali per la didattica e i servizi alla didattica, occorre osservare – come già fatto in passato – i risultati che scaturiscono dai questionari compilati dagli studenti frequentanti. Tali risultati sono esposti nella figura “valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi” presentata nel documento “allegato_sezione_1_pdf”.

Figura: valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi

Si riportano di seguito i risultati delle rilevazioni, tenendo in considerazione quanto sopra rilevato. I risultati appaiono complessivamente soddisfacenti, considerato che la media (riferita alle dieci domande) delle risposte positive è pari all'89,61% (88,94% nell'a.a. precedente), contro un 10,39% di risposte negative.

Gli indici di variabilità, tuttavia, sono elevati (la deviazione standard è pari a 3,84). Come si vede dai dati esposti nella figura, e analogamente a quanto avveniva lo scorso anno, i valori positivi sono diffusi. Le domande 6 e 7 che riguardano alcune delle strutture per i servizi alla didattica e alla ricerca (biblioteche e laboratori) registrano i tassi di risposte positive più bassi.

La tabella “confronto valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi (triennio 2020/2021- 2022/2023)” riportata nel documento “allegato_sezione_1_pdf” evidenzia un miglioramento delle valutazioni positive degli studenti sulle strutture e i servizi rispetto all'A.A. precedente per quasi tutte le domande del questionario, escluse le domande numero 5 (Aule studio) e 8 (Attrezzature) che presentano minimi tassi di arretramento. Per quanto riguarda le dotazioni strutturali si notano tassi di miglioramento, soprattutto per le domande 3 (orario, + 6,06%) e 6 (biblioteche, +7,83%).

A.A.

2020/2021 A.A.

2021/2022 A.A.

2022/2023 A.A.

2023/2024 Variaz. %

rispetto all'anno precedente Variaz. %

rispetto all'anno

base

Domanda 1 90,63 90,90 93,17 92,26 -0,91 1,63
Domanda 2 83,68 81,22 87,58 88,39 0,81 4,71
Domanda 3 84,38 84,85 89,44 90,32 0,88 5,94
Domanda 4 86,80 85,86 91,30 91,61 0,31 4,81
Domanda 5 87,50 84,34 86,34 87,10 0,76 -0,40
Domanda 6 72,91 76,77 80,74 83,87 3,13 10,96
Domanda 7 79,86 83,33 83,85 84,52 0,67 4,66
Domanda 8 86,46 87,88 86,34 88,39 2,05 1,93
Domanda 9 91,67 92,93 93,79 92,26 -1,53 0,59
Domanda 10 95,14 93,94 96,90 97,42 0,52 2,28
Media 85,90 86,20 88,95 89,61

Tabella: confronto valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi (triennio 2019/2020-2021/2022)

Accogliendo inoltre l'invito del NdV fatto nella precedente Relazione, sono stati trasmessi al NdV dagli uffici competenti anche i risultati del questionario per gli studenti non frequentanti.

Figura: valutazioni degli studenti non frequentati su strutture e servizi

I risultati appaiono complessivamente soddisfacenti, considerato che la media (riferita alle sei domande) delle risposte positive è pari all'84,25%, contro un 15,75% di risposte negative. Si notano, tuttavia, valori più bassi per la domanda 2 (organizzazione complessiva degli insegnamenti: organizzazione orario delle lezioni e degli esami) e la domanda 4 (adeguatezza delle biblioteche).

In generale, si può osservare che i dati che emergono dai questionari sono sostanzialmente migliorati rispetto alle risultanze osservate nella precedente Relazione.

Il NdV, per le motivazioni sopra esposte relative alla progressiva ripresa della frequenza in presenza delle lezioni da parte degli studenti di tutti i CdS dell'Ateneo, ritiene di limitarsi a prendere atto delle risposte fornite dagli studenti, concludendo che stando alle risposte degli studenti emerge una valutazione positiva. Il NdV, però, auspica che possano essere fatti sforzi aggiuntivi in relazione alle aule studio (domanda 5) e alle attrezzature (domanda 8).

2) Spazi per lo studio individuale

Come già evidenziato dal NdV nella sua precedente Relazione, gli studenti non dispongono al momento di spazi, diversi dalla biblioteca, istituzionalmente dedicati allo studio individuale. La domanda 5 del questionario sulle strutture e i servizi ("Sono risultate adeguate le aule studio?") sebbene presenti un netto miglioramento rispetto all'anno precedente (+2% rispetto all'anno base), tuttavia ha subito un calo rispetto all'anno base (- 1,16%).

La dotazione di spazi per lo studio individuale rimane, tuttavia, una criticità da risolvere nel breve/medio periodo. Il NdV, pertanto, raccomanda agli Organi dell'Ateneo di considerare, nell'ambito del processo di ampliamento degli spazi che si auspica potrà essere realizzato a breve con l'acquisizione di nuovi immobili, la creazione di apposite aule dedicate allo studio individuale.

3) Laboratori, servizi informatici e biblioteca

L'Ateneo dispone di un laboratorio informatico presso la sede dell'Ateneo.

Il laboratorio informatico per studenti è dotato di 18 postazioni in rete e rimane aperto per 24 ore settimanali durante tutti i 12 mesi dell'anno.

Come si può vedere nella tabella "confronto valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi (triennio 2020/2021-2022/2023)" riportata nel documento "allegato_sezione_1_pdf", l'adeguatezza dei laboratori (domanda 7) è stata valutata in termini positivi dal 83,85% degli studenti nell'A.A. 2022/2023 (contro il 83,33% dell'A.A. precedente e il 79,86% dell'A.A. 2020/2021).

Per quanto attiene ai servizi informatici, l'Ateneo dispone di tre reti Wi-Fi estese all'intero edificio, accessibili da parte delle varie categorie di soggetti previo ottenimento delle credenziali di accesso. Il NdV, recependo anche quanto rilevato dalla CPDS, suggerisce che venga ulteriormente potenziato il servizio Wi-Fi per studenti e docenti in modo tale che raggiunga anche le aree dell'Ateneo attualmente non coperte. Sul fronte dei servizi informatici per la didattica, sono attive e vengono regolarmente utilizzate due piattaforme MOODLE (Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment) <https://elearning.unidarc.it/> e <https://digitalpsy.unidarc.it/> - che, com'è ben noto, supportano la tradizionale didattica d'aula permettendo ai docenti d'interagire con gli studenti in varie forme, quali la somministrazione di compiti/esercitazioni e test, la pubblicazione del materiale didattico delle lezioni, la pubblicazione di avvisi, ecc. Inoltre, l'Ateneo ha continuato a fornire la possibilità a docenti e studenti di usufruire della piattaforma GMeet per l'erogazione della didattica online in modalità sincrona.

La biblioteca, che dispone di più di 20.000 volumi, è dotata di 22 posti di lettura e rimane aperta in media per 36 ore

settimanali durante tutti i 12 mesi dell'anno. Negli ultimi anni è stata informatizzata, con funzioni di ricerca nelle seguenti quattro banche dati:

- principale (10 cataloghi);
- secondario (7 cataloghi);
- riviste;
- fondi (Coppolino e Iacopino).

È anche prevista una sezione speciale di "Catalogo tesi", che consente di accedere a tutti i titoli delle tesi di Ateneo. (http://www.unistrada.it/biblioteca/it/component/biblioteca?view=lista_libri/)

4) Sito internet dell'Ateneo

Il sito internet è un'importante "struttura" per l'erogazione di servizi didattici e amministrativi e rappresenta l'architettura centrale nel sistema di comunicazione dell'Ateneo, costituendo la fonte di promozione principale a livello sia nazionale che internazionale.

Dallo scorso anno l'Ateneo ha adottato il suggerimento che il NdV aveva proposto dotandosi di un nuovo sito internet (<https://www.unidarc.it>).

Si rileva anche che si sono avviati i lavori per la realizzazione della versione inglese, francese e spagnola.

Il NdV, pertanto, prende atto con favore del risultato raggiunto e dei miglioramenti intrapresi, ribadendo tuttavia la non immediata intellegibilità di talune informazioni e pertanto esorta gli uffici competenti a rendere più facilmente accessibili le informazioni ivi contenute anche sulla base di quanto rilevato dalla CPDS.

5) Valutazione di sintesi su strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca

Sulla base dei dati complessivamente disponibili, prendendo atto del pressoché generalizzato miglioramento delle valutazioni positive espresse dagli studenti sulle strutture e i servizi nell'A.A. 2023/2024 rispetto all'A.A. precedente, il NdV ritiene che sul fronte delle dotazioni strutturali per i servizi agli studenti l'Ateneo ha profuso notevoli sforzi per il mantenimento di soluzioni idonee anche nel peculiare momento storico vissuto dall'Ateneo. Con riferimento al supporto alle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento, il NdV concorda con la CEV la quale ha evidenziato che "si rilevano ancora delle criticità per quanto riguarda i servizi di supporto alle attività del Dipartimento, inclusa la programmazione del lavoro del personale e il monitoraggio dello stesso: l'Ateneo ne è consapevole ed ha attuato azioni volte alla loro risoluzione". In particolare, il NdV rileva che è stato finalmente fornito un supporto amministrativo al CD.

6) Personale tecnico amministrativo

Per quanto riguarda il reclutamento di personale T.A., come evidenziato nelle precedenti Relazioni, nel corso degli ultimi anni sono state effettuate alcune procedure di selezione, anche in risposta a specifiche raccomandazioni del NdV. Tuttavia, nel corso del 2023 le unità di personale sono diminuite e non sono state avviate procedure per nuovi reclutamenti.

In base a tali considerazioni, al 31.12.2023 il Personale T.A. dell'Ateneo ammonta a nr. 19 unità.

Il Nucleo ritiene dunque che una volta superato il peculiare momento storico l'Ateneo debba fare un ulteriore sforzo per meglio organizzare le risorse interne, anche tramite il ricorso a reclutamenti, in quanto troppe attività sono a carico ingiustificato dei docenti e ancor di più dei docenti che sono a capo di Organi.

Il Nucleo ritiene tale attività di primaria importanza per consentire ad ogni Organo e Ufficio di poter svolgere adeguatamente e coerentemente con le rispettive competenze il proprio lavoro. Pertanto, rinnova anche nella presente Relazione a procedere quanto prima possibile.

La tabella "personale TA al 31/12/2023" riportata nel documento espone il quadro del personale T.A.

Personale T.A. al 31.12.2023 Dato

Ateneo

Personale di ruolo 19

di cui dell'Area Amministrativa 13

di cui dell'Area Amministrativa – Gestionale 2

di cui dell'Area Biblioteche 1

di cui dell'Area Servizi Generali e Tecnici 3

di cui dell'Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati 0

Tabella: personale TA al 31/12/2023

Si fa presente, infine, che l'Ateneo non è dotato di un sistema strutturato di gestione per obiettivi, per cui non si dispone di valutazioni sui livelli di performance raggiunti dal personale T.A. nei diversi uffici in cui si articola la struttura organizzativa.

Assicurazione della qualità

Si procede di seguito a una valutazione complessiva dei vari punti di attenzione che qualificano l'Ambito di Valutazione in questione. In particolare, "in questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione".

A parere del NdV, le schede SUA dei CdS attivi in Ateneo (cui si rimanda per i dettagli) esprimono in modo coerente la domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.

Le schede SUA, nel declinare gli obiettivi formativi dei CdS, espongono analiticamente i principali profili richiesti utili per la conoscenza e la comprensione da parte degli stakeholder interessati. A tale ultimo proposito, il NdV ribadisce – come già evidenziato nella Relazione 2023 – che le linee guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore hanno trovato compimento nel sistema AVA/SUA creato dall'ANVUR, e che le schede SUA dei quattro CdS sono predisposte, anche nelle parti relative all'individuazione degli obiettivi formativi, in coerenza con la struttura prefissata del documento.

Fatta questa premessa, si evidenzia che per i quattro CdS è stato regolarmente effettuato nel 2023 – così come negli anni precedenti – il monitoraggio periodico previsto dalla normativa (SMA).

Il monitoraggio della SUA avviene secondo le previsioni indicate nel Macro Calendario di Qualità, sezione processo «Compilazione SUA-CdS», il quale indica tempi e modalità delle attività di accompagnamento nella redazione della Scheda Unica Annuale dei CdS, come evidenziati dal Presidio di Qualità nella Relazione annuale (sez. 3.2) e dal Presidio di Qualità nel controllo delle fasi di monitoraggio.

Ai fini dell'aggiornamento e della progettazione dei CdS (vedi Linee guida per la proposta e approvazione di nuovi CdS e revisione CdS esistenti) ruolo nevralgico assumono nell'architettura di AQ di Ateneo i Comitati di Indirizzo permanenti ai CdS, i quali assolvono una funzione propositiva o valutativa e, nondimeno, contribuiscono al miglioramento del flusso informativo. Le ultime riunioni dei Comitati di Indirizzo tengono conto del monitoraggio eseguito dalla CPDS nell'adunanza del 5 settembre 2022 (vedi Relazione annuale 2022 PQA, sez. 2.4) con un'attenta osservazione ai dati occupazionali (cfr. PQA, adunanza 10 novembre 2022,

verbale n. 3, punto 2 all'O.d.g., https://www.unidarc.it/wp-content/uploads/2022/11/2022_11_10_Verbale_Presidio.pdf).

Nella seconda parte della presente Relazione, quando si valuteranno i requisiti di qualità riferiti ai singoli CdS, il NdV procederà a un esame degli indicatori (per i profili considerati da particolare significatività per ciascuno degli stessi CdS) sui dati più aggiornati, messi a disposizione dall'ANVUR dopo la redazione delle schede di monitoraggio 2022 (Scheda Indicatori di Ateneo aggiornata all'1/7/2023), proponendo quindi ulteriori considerazioni sui punti di forza e di debolezza dei singoli CdS.

Per quanto riguarda i profili metodologici delle schede di monitoraggio, il NdV fa presente quanto segue.

Nelle precedenti Relazioni il NdV aveva suggerito ai CdS, con riferimento agli indicatori d'internazionalizzazione, di effettuare il confronto anche con i dati relativi alle "Università per stranieri", rilevabili dal cruscotto indicatori ANVUR. Il NdV aveva anche ribadito come tale pratica astrattamente corretta fosse praticamente inattuabile poiché le altre Università per Stranieri hanno Corsi di laurea e di laurea magistrale in classi differenti da quelle attive presso questo Ateneo. Questa disomogeneità dei CdS tra i diversi Atenei per stranieri non consente di ottenere indicazioni utili in quanto non permette l'individuazione di un criterio omogeneo di comparazione. Si conferma che ciò tuttavia non impedisce che i competenti Organi e Uffici non possano individuare ulteriori elementi di raffronto, purché omogenei, onde poter estrarre dati concretamente utili per sviluppare eventuali azioni correttive.

Occorre precisare che per la compilazione della SMA l'ANVUR, nelle Linee guida AVA, chiede di inserire soltanto un sintetico commento agli indicatori e laddove emergano evidenti e rilevanti criticità è possibile richiedere la redazione anticipata del riesame ciclico successivo il quale viceversa consisterà in una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento, quindi anche delle eventuali azioni correttive e delle risoluzioni conseguenti. Pertanto il NdV non può chiedere, a meno che non siano le esigenze per far luogo all'anticipazione del riesame ciclico, ai Coordinatori di inserire azioni correttive e relativi esiti nelle SMA.

Come si evince dalle schede SUA dei tre Corsi, le consultazioni con i soggetti del sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder ai fini della ricognizione della domanda di formazione e del monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi hanno coinvolto soggetti qualificati che sono stati opportunamente indicati nelle schede SUA-CdS. Al contempo il Nucleo rileva che anche il ruolo svolto dai comitati di indirizzo è stato correttamente evidenziato nelle schede SUA-CdS nelle quali viene dato risalto proprio alle attività dei Comitati d'indirizzo quale strumento idoneo a fungere da riferimento e stimolo per consultazioni ad ampio raggio con le organizzazioni rappresentative di livello sia nazionale che internazionale.

A tale proposito il NdV prende atto che i Comitati d'indirizzo costituiti registrano la presenza di docenti provenienti da Università straniere, per cui può ragionevolmente ritenersi che dalla loro attività sia derivato un impulso positivo

per l'implementazione nei CdS di buone pratiche di derivazione internazionale, oltre che la creazione di ulteriori relazioni utili per garantire le esperienze formative e le possibilità occupazionali degli studenti anche in ambito internazionale.

Sul punto la CEV si è limitata a rilevare la recente istituzione dei "Comitati di Indirizzo intesi come laboratorio principale per l'analisi del CdS, con la funzione di rappresentare studenti e stakeholder anche nella fase di aggiornamento dei CdS stessi".

1.4.1 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità

In questo punto si fa riferimento, in particolare, al monitoraggio dei processi e dei risultati, con particolare riferimento all'architettura del sistema informativo predisposto allo scopo e alle verifiche sul suo concreto funzionamento.

È fondamentale valutare se l'Ateneo è dotato di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ, caratterizzato dalla presenza di flussi informativi formalizzati ed efficaci per il monitoraggio da parte degli Organi di Governo dei processi e dei risultati della formazione erogata dai CdS e della ricerca prodotta dai Dipartimenti. L'Ateneo è inoltre chiamato a diffondere al suo interno e al pubblico esterno informazioni atte a garantire la comunicazione delle attività svolte e la qualità dei risultati raggiunti.

Come si è già detto anche nelle precedenti Relazioni del NdV, a ragione della piccola dimensione dell'Ateneo e del limitato numero di corsi di studio attivati, nell'Università per Stranieri Dante Alighieri l'AQ relativa ai processi didattici è concentrata in un'unica procedura relativa ai Corsi di studio, incardinati tutti in un unico Dipartimento, e alla Sede. Ne consegue che le valutazioni su questo punto di attenzione presentano strettissimi punti di contatto con i profili esaminati in relazione all'architettura del sistema AQ, fino quasi a sovrapporsi con essi. Il NdV, pertanto, sugli aspetti che riguardano la struttura del sistema di AQ, la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (PQA, NdV, CPDS), l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ e gli Organi accademici e i sistemi di monitoraggio delle informazioni rimanda alle considerazioni già formulate nei precedenti paragrafi.

Per quanto riguarda le informazioni sui processi didattici dei singoli CdS, si evidenzia che – come già chiarito in altri punti di questa Relazione – l'Ateneo procede alla rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti con riferimento a tutti i CdS. I dati, a partire dall'A.A. 2016/2017, sono raccolti con il sistema di rilevazione online sulla piattaforma Kion, utilizzando questionari di rilevazione che rispondono ai modelli predisposti dall'ANVUR (contenuti nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014").

In particolare, sono stati attivati i seguenti modelli di rilevazione:

- modello di cui alla scheda numero 1 per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti;
- modello di cui alla scheda numero 2 per la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle strutture e i servizi;
- modello di cui alla scheda numero 3 per la rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti;
- modello di cui alla scheda numero 5 per la rilevazione delle opinioni dei laureandi;
- modello di cui alla scheda numero 7 per la rilevazione delle opinioni dei docenti.

I risultati delle rilevazioni sono trasmessi a tutti gli Organi del sistema di AQ e utilizzati per il monitoraggio dei livelli di qualità e di eventuali criticità. I modelli di questionario e i risultati delle rilevazioni, in una logica di trasparenza, sono inoltre pubblicati sul sito di Ateneo nella sezione Politiche per la qualità (<https://www.unidarc.it/qualita/>)

A partire dall'A.A. 2019/2020 le rilevazioni sono condotte anche per il CdS Triennale in "Scienze e tecniche psicologiche" (classe L-24), con modelli di questionario adattati alle specificità di questo CdS, che è erogato con modalità integralmente a distanza (telematico).

In relazione all'autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione, nell'Ateneo si svolgono sistematicamente i processi di autovalutazione di tutti i CdS che, in quanto incardinati in un unico Dipartimento, si sostanziano anche nella valutazione dei processi didattici svolti in quest'ultimo.

Il NdV svolge l'attività di valutazione interna dei CdS, esaminandone sistematicamente i vari profili di qualità ed esponendo le relative valutazioni nella propria Relazione annuale. La Commissione Paritetica Studenti Docenti è costituita ed opera regolarmente in Ateneo e si rileva che a partire dall'a.a. 2020/2021, come già evidenziato in altre parti della Relazione, la componente studentesca anche con la formazione dei relativi organi di rappresentanza ha notevolmente aumentato la propria partecipazione attiva.

I CdS sono oggetto di monitoraggio periodico al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in essi rappresentati e delle esigenze mutevoli della società.

Nel 2023 i CdS hanno effettuato regolarmente i monitoraggi annuali, e nel 2019 hanno altresì condotto i riesami ciclici previsti dalle regole del sistema AVA.

Le esigenze e le aspettative degli studenti, e i livelli di soddisfazione espressi dagli stessi sono tenuti in considerazione attraverso le istanze proposte nella CPDS e negli altri Organi accademici nei quali è prevista la loro

presenza, nonché per mezzo della valutazione sistematica dei risultati che emergono periodicamente dalle rilevazioni sistematiche delle opinioni.

Per quanto riguarda l'impegno didattico degli studenti e i passaggi agli anni successivi, l'Ateneo ha posto in essere una serie di azioni che devono essere giudicate molto positivamente.

A tale riguardo, si fa presente che dall'A.A. 2019/2020 sono state previste delle procedure di verifica iniziale delle competenze per i CdS L-39 e LM-87 (già previste, sebbene in modalità selettiva, per le sue specificità nel CdS LM-94), di cui si dà atto in varie delibere e atti dei diversi Organi Accademici. Le procedure si svolgono attraverso test d'ingresso che sono finalizzati a verificare le eventuali carenze in entrata degli studenti che, in caso di accertamento, dovranno essere colmate dagli stessi studenti entro la fine del 1° anno di Corso.

Sul punto, si segnala inoltre che l'Ateneo ha progettato e intrapreso le seguenti azioni già da diversi anni accademici:

- nomina tutor didattici a supporto delle matricole per lo studio degli insegnamenti del primo anno;
- consolidamento del Progetto "English4You", dedicato a rafforzare le competenze di base in lingua inglese;
- consolidamento del Progetto "Hablamos Español", volto ad innalzare il livello di competenze di lingua spagnola;
- tutorato formativo per facilitare la transizione dagli istituti secondari di secondo grado all'Università, attraverso la metodologia del peer tutoring coordinata con incontri formativi focalizzati sulla metodologia;
- "Progetto Drop In" per monitorare l'andamento del percorso di studio, riorientare gli eventuali studenti inattivi e comprendere le cause di abbandono.

Attraverso la conferma del "Progetto Drop In", quindi, l'Ateneo ha proseguito nell'attuazione di azioni di contrasto al drop out. Il monitoraggio previsto dal "Progetto Drop In" si realizza mediante la somministrazione di uno specifico questionario agli studenti che non soddisfano i requisiti previsti dagli indicatori ANVUR rispetto al numero di CFU acquisiti al passaggio di anno, al fine di verificare l'andamento del percorso di studio, riorientare gli eventuali studenti inattivi e comprendere le cause di abbandono. I dati ottenuti dalla raccolta dei questionari sono stati elaborati da parte dell'apposita Commissione incaricata della gestione dell'attività. La CPDS, di concerto con i presidenti di CdS, ha inoltre monitorato con cadenza annuale l'efficacia delle azioni di contrasto al drop out e ha valutato con esito positivo l'andamento di Hablamos Español, English4you e Drop In.

Il NdV, come detto, valuta positivamente le azioni intraprese, e si riserva di procedere nelle sue successive valutazioni all'analisi dei risultati ottenuti.

Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

Si procede di seguito a una valutazione complessiva dei vari punti di attenzione che qualificano l'Ambito di Valutazione in questione. In particolare, "in questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti."

I Regolamenti dei CdS, aggiornati annualmente e pubblicati sul sito di Ateneo (<https://www.unidarc.it/normativa-ateneo/>), definiscono le modalità di ammissione degli studenti ai singoli CdS e di gestione delle loro carriere.

Informazioni dettagliate sulla materia sono altresì fornite nella sezione "Servizi On-line Iscrizione/gestione carriera" (https://unist.esse3.cineca.it/Public.do?CLASS_CONTESTO=gu-public-

[li-studente](https://www.unidarc.it/servizi-studenti/)) e nelle sezioni "Informazioni utili" (<https://www.unidarc.it/servizi-studenti/>) e "Bacheca" (<https://www.unidarc.it/avvisi-studenti/>) del sito internet di Ateneo.

L'orientamento in ingresso degli studenti è realizzato sia con le attività quotidiane svolte dalla Segreteria didattica, sia per mezzo delle attività svolte dalla Commissione Orientamento e Tutorato (<https://www.unidarc.it/orientamento/>), composta da cinque docenti dell'Ateneo in rappresentanza dei vari CdS. La Commissione è coordinata da un professore interno all'Ateneo. Ulteriori attività di tutoraggio in itinere, oltre a quelle svolte dai singoli docenti e dai cultori della materia nell'ambito delle attività dei singoli Corsi d'insegnamento, dovrebbero essere fatte con il supporto di n. 4 tutor didattici scelti tra gli studenti (1 per ciascun CdS attivo) sulla base di un'apposita procedura bandita con Decreto Rettorale.

Per quanto riguarda la considerazione nei processi didattici delle esigenze di particolari categorie di studenti, il NdV ribadisce quanto già evidenziato nelle sue precedenti Relazioni, e cioè che l'Ateneo ha attivato numerose azioni in materia.

In dettaglio, su tali azioni si evidenzia quanto segue:

a) Studenti lavoratori

Per gli studenti lavoratori di tutti i CdS erogati in modalità convenzionale, l'Ateneo prevede la possibilità di adottare specifici piani di studio che consentono l'allungamento del periodo ordinario d'iscrizione.

b) Studenti con forme di disabilità

Per gli iscritti che presentano forme di disabilità, è prevista da tempo l'assegnazione di tutor afferenti all'UPI – Ufficio per la Parità e l'Inclusione (coordinato da un professore del Dipartimento) che sono selezionati tra gli studenti (ai quali vengono attribuite specifiche borse di studio per le attività di supporto fornite).

Il NdV ritiene, come già messo in evidenza nelle precedenti Relazioni, che le pratiche adottate dall'Ateneo devono essere valutate in termini ampiamente positivi.

c) Studenti particolarmente meritevoli

Per gli studenti particolarmente meritevoli, l'Ateneo prevede già da tempo l'assegnazione di borse di studio legate al rendimento accademico, utilizzando i fondi per il diritto allo studio messi a disposizione dalla Regione Calabria e quelli ulteriori eventualmente disponibili da altre fonti.

1.5.1 Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo ha esposto le linee guida di riferimento per la programmazione e lo sviluppo della propria offerta formativa in uno specifico punto del nuovo piano strategico triennale 2020/2022 ("5.3.a didattica", pagg. 34- 36, https://www.unidarc.it/wp-content/uploads/2021/05/2019_12_18-Piano_Strategico_2020-2022-1.pdf).

Nel Piano strategico l'Ateneo enfatizza la spinta verso una maggiore connotazione internazionale delle attività didattiche.

Con riferimento a tale punto, in linea generale il NdV ritiene di poter condividere le considerazioni già rassegnate nella precedente Relazione che si riportano di seguito. Non sempre gli obiettivi di internazionalizzazione individuati nel Piano sono declinati in concreti termini specifici.

Fatte queste premesse di carattere generale sui profili dell'internazionalizzazione nel piano strategico 2020/2022, per quanto riguarda i risultati conseguiti dall'Ateneo si può osservare quanto segue.

Sul fronte dei percorsi formativi avanzati, con indubbie ricadute anche sul settore ricerca, un'esperienza che ove possibile andrebbe riproposta è quella riconducibile al Corso di Dottorato Innovativo e Internazionale già attivo in Ateneo -Global Studies for an Inclusive and Integrated society. Global Culture, Digital Society, Diversity Inclusion and Social Innovation for Development.

Lo stesso è stato attivato a partire dal 33° ciclo dei corsi di dottorato e ha successivamente ottenuto il riaccreditamento semi-automatico delle edizioni relative al 34° e 35° ciclo. Nel 2020, l'attivazione del 36° ciclo, per le modifiche sostanziali intervenute, ha richiesto l'assoggettamento a una nuova procedura di accreditamento, che ha avuto esito positivo senza rinvii al primo step della valutazione da parte dell'ANVUR (luglio 2020); nel 2021 è stato attivato il 37° ciclo; nel 2022 è stato attivato il 38° ciclo.

Relativamente al 39° ciclo dopo l'avvio del bando di ammissione si è registrata la revoca dello stesso giusto D.P. n°36/2023

Il Coordinatore del Dottorato ha presentato una Relazione sulle attività del Dottorato di ricerca in "Global Studies" avente come periodo di riferimento i cicli dal 33° (A.A. 2017/2028) al 38° (A.A. 2022/2023).

Il Nucleo esprime una valutazione positiva circa l'andamento delle attività di formazione, ricerca e mobilità internazionale del Dottorato fino al 38° ciclo ed auspica una pronta riattivazione dell'importante corso di dottorato di ricerca.

All'interno dell'Ateneo opera l'Ufficio relazioni internazionali (<https://www.unidarc.it/internazionale/>), che cura tutti gli aspetti del processo (informazione e promozione, attivazione e gestione delle procedure di mobilità, ecc.).

La mobilità internazionale dei docenti e degli studenti avviene essenzialmente attraverso il programma Erasmus, al quale l'Università ha aderito nel 2014.

In particolare, con riferimento al programma Erasmus si ritiene utile evidenziare che l'Ateneo:

- *è titolare di ECHE (Erasmus Charter for Higher Education - Carta Erasmus) dal 2013 ed è stata ammessa ai finanziamenti Erasmus Plus per le attività KA1 a partire dal 2014 (Accordo finanziario n. 2014- IIT02-KA103-000809);*
- *ha partecipato ai bandi per i finanziamenti del nuovo Programma Erasmus+ per Istruzione, Formazione, Gioventù e Sport nel periodo 2021-2027;*
- *l'Università non ha tuttavia bandito nell'anno 2022 procedure per mobilità connesse al progetto ERASMUS+.*

Agli accordi che poggiano sul programma Erasmus se ne aggiungono di ulteriori per collaborazioni culturali e scientifiche e per tirocini formativi degli studenti. Il numero di Accordi Erasmus + inter-istituzionali e di altra natura con Università estere è significativamente cresciuto nel corso del tempo.

Per quanto si evince nel piano strategico 2020/2022 (pagg. 22 e 23), l'attività di promozione di nuovi Accordi Erasmus+ ed Erasmus-Mundus con Università estere condotta dall'Ufficio Relazioni Internazionali si è concretizzata con la sottoscrizione di 36 accordi internazionali (Inter-institutional Agreement) che riguardano la mobilità in entrata e in uscita, sia degli studenti, per studio e tirocinio, che dei docenti e del personale amministrativo.

Il NdV raccomanda pur nella consapevolezza del particolare momento storico una maggiore attenzione al rispetto degli obiettivi di internazionalizzazione, in particolare quelli connessi con il programma Erasmus+.

-
- [indicatori-2023-SMA-2024-pdf](#)
indicatori
 - [2024-SUA-L-39-merged-pdf](#)
SUA
 - [Dati-Ingresso-Percorso-Uscita-Scheda-SUA-30-08-2024-pdf](#)
Dati ingresso

Valutazione del Sistema di Qualità

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

In questa sezione della Relazione, sulla base di quanto previsto dalle “Linee guida”, il NdV è chiamato a identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentano criticità importanti, anche sulla base dell’analisi degli indicatori quantitativi.

Per evitare sovrapposizioni, nel condurre la predetta analisi il NdV si limiterà a considerare i soli aspetti di dettaglio che non abbiano già costituito oggetto di valutazione per gli Ambiti analizzati nei paragrafi precedenti. Così come già chiarito, infatti, la concentrazione dell’AQ in un’unica procedura relativa ai CdS (incardinati tutti in un unico Dipartimento) e alla Sede – caratteristica dell’Università per Stranieri Dante Alighieri – rende le valutazioni già proposte con riferimento alla procedura complessiva in larga parte sovrapponibili con quelli relativi ai singoli CdS. In questa sezione delle Relazione, quindi, piuttosto che replicare per ciascun singolo CdS considerazioni già effettuate nelle sezioni precedenti, il NdV procederà ad individuare precisi punti di criticità che eventualmente caratterizzino i singoli CdS e che non abbiano già costituito oggetto di analisi nelle note precedenti.

Per le valutazioni relative ai diversi punti di attenzione riferiti ai CdS che saranno proposte in questa sede, il NdV ha condotto l’esame sui documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori forniti nelle apposite schede dell’ANVUR, eventuali indicatori interni prodotti dall’Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verballi dei CdS, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, Rapporti di monitoraggio periodico, ecc.), nonché sulle considerazioni della CEV.

L’esame riguarda i CdS LM-87, LM-94 ed L-39, già considerati nelle precedenti Relazioni del NdV. In questa Relazione si procederà, altresì, alla valutazione del CdS L-24 “Scienze e tecniche psicologiche”, attivo in Ateneo a partire dall’A.A. 2019/2020. Il NdV ritiene che la conclusione del primo ciclo consenta di avere una base dati utilizzabile per proporre compiute analisi valutative oltre a quanto già evidenziato nell’analisi degli indicatori delle SMA.

2.1 Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio

Gli insegnamenti proposti agli studenti nei CdS rispettano i requisiti previsti dalla normativa per gli ordinamenti didattici dei corsi, come peraltro si evince dagli accreditamenti ottenuti. Le attività complementari proposte agli studenti nei CdS sono, ad avviso del NdV, coerenti con i profili professionali e gli obiettivi formativi che caratterizzano ciascun corso, anche in relazione agli obiettivi di professionalizzazione esposti nelle schede SUA. Il giudizio del NdV sull’esplicitazione degli obiettivi formativi dei CdS e sulle attività formative esplicitate a livello di singolo CdS, quindi, è complessivamente positivo.

A.1) Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Per quanto riguarda la progettazione dei singoli CdS e la consultazione iniziale delle parti interessate vale quanto osservato dal NdV nei precedenti paragrafi.

Per tutti e quattro i CdS, i profili culturali e professionali dello studente appaiono definiti chiaramente e in linea con gli standard europei richiesti nelle schede SUA.

Per tutti i CdS, inoltre, vi è stato un confronto con interlocutori professionali qualificati ai vari livelli (locale, regionale, nazionale e, in parte, anche internazionale) ed è stato implementato un processo di consultazione delle parti sociali che consente di effettuare un adeguato monitoraggio delle attività e di dar conto anche in modalità formale delle consultazioni effettuate durante l’anno per i diversi CdS.

Per i due corsi L-39 e LM-87, ad esempio, si sono intensificate, nel corso del tempo, le consultazioni con il Consiglio regionale dell’Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, con il quale si è sviluppato un programma d’iniziativa formative in favore degli iscritti allo stesso Ordine e con il coinvolgimento degli studenti dei Corsi di Laurea. Per il CdS LM-94, considerata la mancanza in Italia di Ordini o Albi professionali nazionali per le figure degli interpreti e dei mediatori interculturali, i confronti sono stati realizzati con le associazioni professionali. Intense e proficue, inoltre, appaiono per tutti e tre i CdS le interlocuzioni e le collaborazioni con la Città Metropolitana. Con specifico riferimento al CdS L-39 (MICSE), si può evidenziare infine che esso è frutto di un’iniziativa sperimentale a livello Ministeriale, finanziata su fondi FAMI-MICSE e in convenzione con la Comunità di Sant’Egidio, e risponde agli standard previsti nei relativi protocolli.

Per il corso L-24, le determinazioni relative alla definizione dell’ordinamento didattico sono state precedute dalla consultazione, in merito soprattutto all’analisi dei fabbisogni di competenze, con le organizzazioni rappresentative a

livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Tale attività si è incentrata, in particolare modo, con la collaborazione e la consultazione con la Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Il NdV, quindi, ritiene che il confronto con gli ordini professionali, le associazioni professionali e, per il CdS L- 39, l'accordo sperimentale a livello Ministeriale, siano tutti elementi che hanno pienamente garantito il requirement relativo alla consultazione di parti sociali che possano qualificarsi come soggetti istituzionali dotati di rappresentatività nazionale. Per il CdS L-24 si raccomanda un confronto più attivo con gli ordini professionali, le associazioni professionali e con i soggetti dotati di rappresentatività a livello nazionale.

Per quanto riguarda la rappresentatività internazionale dei soggetti consultati si può considerare positivamente l'attività dei Comitati d'indirizzo che registrano la presenza al loro interno di almeno un docente proveniente da Università straniere. Nella fase di progettazione/riprogettazione dei CdS, infatti, ciò garantisce un confronto di idee che si apre agli impulsi di buone pratiche di derivazione internazionale, e che può inoltre promuovere relazioni utili per la creazione di opportunità formative e occupazionali agli studenti anche in ambito internazionale, che si vanno ad aggiungere a quelle originate dalle convenzioni e dagli accordi internazionali di studio e tirocinio. Opportuno, quindi, è il risalto che viene dato nelle schede SUA CdS 2022 di tutti i Corsi delle attività dei Comitati d'indirizzo quale strumento idoneo a fungere da riferimento e stimolo per consultazioni, ad ampio raggio, con le organizzazioni rappresentative di livello nazionale e internazionale.

A.2) Definizione dei profili in uscita

Alla luce dell'esame condotto sulle sezioni A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c dell'ultima versione della scheda SUA di ciascun corso (SUA CdS 2022), che espongono aspetti connessi più o meno direttamente ai profili di

valutazione relativi al punto di attenzione in oggetto, il NdV ritiene di poter ribadire il proprio giudizio complessivamente positivo sul punto di attenzione.

Per tutti e quattro i CdS, infatti, a parere del NdV risultano definiti con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita, e sono dichiarati coerenti obiettivi formativi. Analogamente, sono definiti in maniera adeguata le conoscenze, le abilità, le competenze e gli altri elementi utili a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

A.3) Coerenza tra profili e obiettivi formativi e Offerta formativa e percorsi

Il NdV ha esaminato i quadri dell'ultima versione della scheda SUA (SUA CdS 2023) di ciascun corso, collegati ai punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.1.3 (in particolare, i punti A1.a, A1.b e A2).

Sulla base dell'analisi condotta, il NdV ritiene che per i quattro CdS – così come già rilevato in passato – gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree tematiche e sono riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati. I percorsi formativi proposti (esaminati nella sezione Qualità parte B delle stesse schede SUA) sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

2.2 Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

Tale ambito fa riferimento ai servizi di orientamento e tutorato attivati dall'Ateneo per garantire che l'intero percorso di studio degli studenti sia seguito dal momento dell'iscrizione fino al conseguimento del titolo.

Sul punto si possono ribadire le considerazioni già proposte nei precedenti paragrafi, che qui devono intendersi integralmente richiamate e ribadite. Di seguito, si propongono alcune ulteriori valutazioni sui servizi di orientamento e tutorato per i diversi CdS. Si sottolinea ancora una volta che la concentrazione dell'AQ in un'unica procedura relativa ai CdS (incardinati tutti in un unico Dipartimento) e alla Sede rende necessario effettuare le valutazioni con riferimento congiunto ai quattro CdS.

B.1) Orientamento e tutorato

L'Ateneo garantisce il servizio di orientamento attraverso le iniziative e le attività della Commissione Orientamento e Tutorato (<https://www.unidarc.it/orientamento/>) che opera con riferimento a tutti e quattro i CdS attivi in Ateneo.

Le attività di orientamento in ingresso svolte dalla Commissione sono state analiticamente descritte nel punto B.5 della scheda SUA di ciascun CdS e possono essere lì consultate. Per quanto riguarda la considerazione da parte dei singoli CdS del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali ai fini dell'orientamento in itinere e in uscita, il NdV osserva quanto segue.

L'Ateneo non è ancora riuscito a perfezionare la propria adesione al Consorzio ALMALAUREA e non è stato ancora previsto un Ufficio amministrativo a supporto delle attività didattico-scientifiche della Commissione orientamento che pertanto risultano non sempre pienamente efficaci.

In merito alla disponibilità di dati sull'occupabilità dei laureati si deve aggiungere, inoltre, che l'Ateneo ha elaborato il relativo questionario richiesto dall'ANVUR ai fini della predisposizione dei set d'indicatori sul

sistema universitario. Il processo, infatti, è stato costantemente monitorato dal Presidio di Qualità, sebbene il Nucleo abbia già rilevato in altre parti della presente Relazione che non risultano disponibili alcuni dati sull'occupabilità nelle schede di monitoraggio annuale (SMA).

Il NdV riscontra che il set "Scheda Indicatori di Ateneo - 1/07/2023" predisposto dall'ANVUR riporta i dati relativi ad alcuni indicatori di occupabilità per l'Ateneo (disponibili per il quinquennio 2018/2022).

I CdS, per quanto il componente interno del NdV ha potuto riscontrare durante la partecipazione alle sedute del Consiglio di Dipartimento e alle sedute congiunte dei Consigli di Corso di Laurea, hanno iniziato a tenere conto

degli esiti scaturiti dal monitoraggio dei dati occupazionali, per i diversi fini utili (orientamento in itinere e in uscita, progettazione dell'offerta formativa, ecc.).

A conclusione delle considerazioni sul punto, il NdV evidenzia che il dato sulla "Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale" (indicatore iA26C) riferito all'Ateneo segnala, limitando il riscontro al dato rilevato che tuttavia non rappresenta la totalità degli studenti, un netto miglioramento del valore 2022 rispetto ai precedenti periodi (vedi "Tabella: indicatore iA26C" riportata nel documento "allegato_sezione_2_pdf").

CODICE

DESCRIZIONE

ANNO

NUM.

DEN.

INDICATORE NUM_ITA

_NOTELE DEN_ITA_ NOTELE IND_ITA_ NOTELE NUM_ARE A NOTELE DEN_ARE A NOTELE IND_AREA
_NOTELE

iA26C

Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale 2018 16 44 36,36%
375,84 693,11 54,22% 237,85 596,85 39,85%

2019 30 68 44,12% 368,34 648,62 56,79% 226,15 540,31 41,86%

2020 5 25 20,00% 320,51 602,64 53,18% 201,54 504,50 39,95%

2021 16 30 53,33% 360,92 623,31 57,90% 242,31 501,27 48,34%

2022 28 33 84,85% 415,10 666,14 62,31% 261,69 512,23 51,09%

Tabella: indicatore iA26C

B.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il NdV ha esaminato il quadro A3 delle schede SUA CdS 2023, rilevando che in tutti i casi vengono indicati i requisiti richiesti per l'accesso e le modalità di ammissione. Per quanto riguarda la valutazione delle conoscenze e competenze all'ingresso nel CdS, si osserva quanto segue.

Il livello di conoscenza linguistica degli studenti di provenienza estera è verificato nel rispetto delle linee guida fornite dal MUR, in base alle quali gli studenti possono presentare certificati d'idoneità linguistica per l'italiano rilasciati da enti riconosciuti dallo stesso MUR. Nel caso di studenti sprovvisti della certificazione, si procede con un esame di valutazione delle competenze linguistiche all'ingresso.

Con riferimento alla valutazione delle altre competenze all'ingresso, il CdS LM-94 prevede la verifica del livello di conoscenza delle lingue straniere.

Gli altri tre Corsi, a partire dall'A.A. 2019/2020, anche in risposta a uno specifico suggerimento formulato dal NdV, hanno proceduto alla loro introduzione, così descritti nelle schede SUA CdS 2022 dei tre Corsi:

- CdS L-39: "Contestualmente alla domanda di immatricolazione, lo studente deve sottoporsi ad un test di valutazione delle conoscenze iniziali (VCI), somministrato in via telematica tramite la piattaforma e-learning di Ateneo. Tale test svolge una funzione di autovalutazione delle eventuali lacune iniziali dello studente. In caso di presenza di lacune, la Commissione VCI assegnerà allo studente obblighi formativi aggiuntivi (OFA), ovvero specifiche modalità di recupero, che potranno prevedere iniziative formative o ulteriori prove di verifica da assolvere entro il primo anno di corso."
- CdS L-24: "Contestualmente alla domanda di immatricolazione, si dovrà compilare un test di valutazione delle conoscenze iniziali allegato alla domanda medesima. Tale test svolge una funzione di autovalutazione delle eventuali lacune dello studente, e in caso di presenza di lacune lo studente dovrà accedere ai corsi di azzeramento attivati dall'Ateneo".
- CdS LM-87: "Contestualmente alla domanda di immatricolazione, lo studente deve sottoporsi a una prova di Verifica delle Conoscenze Iniziali (VCI). Tale prova, somministrata per via telematica mediante la piattaforma e-learning di Ateneo, consiste in quesiti a risposta multipla di cultura generale, di conoscenza di base delle discipline di ambito sociologico, giuridico ed economico, di attualità politico-istituzionale e di conoscenza della lingua inglese al livello B1. La verifica della preparazione iniziale svolge una funzione di valutazione delle eventuali lacune dello studente. In caso di presenza di lacune, la Commissione preposta all'accertamento [...] suggerirà allo studente specifiche modalità di recupero".

Per quanto riguarda i servizi di tutorato in itinere, sono previsti particolari interventi per gli studenti lavoratori, per quelli particolarmente meritevoli (borse di studio e progetto sperimentale già avviato, di cui si è ampiamente detto nella sezione 1) e per gli studenti che presentano forme di disabilità. Su tale ultimo fronte, come evidenziato sempre nella sezione 1, sono state effettuate implementazioni assai significative.

Il Nucleo di valutazione evidenzia che il CdS L-24 denota alcuni sintomi di criticità negli indicatori che esaminano il passaggio al secondo anno (specularmente, il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno).

Il fenomeno è espresso direttamente dall'indicatore "iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio", che sebbene consideri solo un triennio e sia il primo triennio di attivazione del CdS, si pone ampiamente al di sotto di entrambi i valori medi di riferimento (Nazionale e di Area) per il CdS. Nella tabella "indicatore iC14" riportata nel documento "allegato_sezione_2_pdf" si espongono i dati resi disponibili nella scheda ANVUR del CdS aggiornata all'1/07/2023, che propone i valori assunti dall'indicatore nel triennio 2019/2021.

CdS L-24

Indicatore Anno CdS Media Ateneo Media Atenei non tel. Media area Geografica non tel.

Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

2019

4

14

28,57%

0

0

0

150

175

85,39%

151

183

82,42%

2020

7

12

58,33%

0

0

0

167

200

83,80%

160

196

81,56%

2021

5

12

41,67%

0

0

0

162

192

84,54%

162

195

83,23%

Tabella: indicatore iC14

Al riguardo, appare opportuno segnalare che, nonostante ci siano meccanismi di accertamento delle competenze iniziali, ci sono evidenti difficoltà nel passaggio dal primo al secondo anno. Si raccomanda l'adozione di misure correttive.

Per quanto riguarda le competenze per l'accesso ai singoli insegnamenti interni ai CdS, si rileva che tutti i docenti redigono e pubblicizzano sul sito di Ateneo i Syllabi, che – oltre a descrivere finalità e struttura dei singoli insegnamenti – indicano le conoscenze di base richieste per affrontare proficuamente i programmi di studio.

B.3) Organizzazione di percorsi flessibili

Su questo specifico punto di attenzione il NdV può, in primo luogo, ribadire quanto evidenziato nelle sue precedenti Relazioni, ossia che l'organizzazione didattica dei quattro CdS contiene elementi idonei ad incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. In tutti e quattro i CdS, infatti, è prevista la possibilità per lo studente di personalizzare il percorso formativo, in relazione alle proprie inclinazioni e alle esigenze di programmazione professionale, attraverso l'inserimento di discipline a scelta, con un ampio ventaglio di possibilità. La Commissione orientamento, i tutor assegnati agli studenti e l'Ufficio segreteria studenti supportano questi processi di scelta. I percorsi di studio di tutti e quattro i CdS, inoltre, sono integrati con numerosi seminari e altre attività formative, ai quali gli studenti possono partecipare acquisendo un numero di CFU. Come chiarito in altre parti della Relazione, nei tre CdS erogati in modalità convenzionale sono previsti percorsi specifici per gli studenti lavoratori, che possono scegliere appositi piani di studio, nonché servizi di supporto per gli studenti con disabilità, fortemente potenziati a partire dal 2019, anche in risposta alla precisa raccomandazione del NdV. Come chiarito nella sezione I, a partire dall'A.A. 2019/2020 l'Ateneo ha inoltre avviato progetto pilota per percorsi di eccellenza destinati agli studenti dei CdS meritevoli e interessati ad attività di approfondimento ed integrazione culturale ed extra-curriculare, anche in questo caso rispondendo a una specifica raccomandazione precedente del NdV. Tali misure per gli studenti meritevoli si aggiungono alle altre forme di premialità già previste, quale ad esempio l'assegnazione di borse di studio che tengono conto anche dei risultati formativi conseguiti. Qualche considerazione il NdV ritiene di doverla proporre in merito alla flessibilità prevista dai CdS per la predisposizione del piano formativo da parte degli studenti. Come era stato chiarito nelle precedenti Relazioni, la possibilità per lo studente di personalizzare il percorso formativo in relazione alle proprie inclinazioni e alle esigenze di programmazione professionale (anche in risposta, come già detto, alle indicazioni fornite dall'Ordine Professionale degli Assistenti sociali), attraverso l'inserimento di discipline a scelta, è un elemento da valutare positivamente poiché consente di mantenere una riconoscibilità del CdS nel panorama nazionale. Al riguardo, occorre evidenziare che i CdS erogati in modalità convenzionale sono stati revisionati ed è stato ridotto il numero degli insegnamenti a scelta, anche in forza dei rilievi sollevati dal Nucleo.

Il Nucleo rileva che i CdS per l'a.a. 2022/2023 presentati, come da Manifesto degli Studi, la seguente situazione relativa alle materie opzionali dai quali si evince che la riorganizzazione, preannunciata nell'a.a. 2020/2021, è stata messa a regime con l'attuazione delle revisioni dei CdS:

- Corso L-39. Prevede due percorsi uno in Servizio Sociale e uno in Mediatore ed esperto plurilingue con complessivamente 8 insegnamenti opzionali;*
- Corso L-24. Prevede 5 insegnamenti opzionali;*
- Corso LM-87. Prevede 7 insegnamenti opzionali;*
- Corso LM-94. Prevede 12 insegnamenti opzionali.*

B.4) Internazionalizzazione della didattica

L'Ateneo promuove le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Nel quadro B5 della scheda SUA dei singoli CdS sono espresse le possibilità di mobilità internazionale per periodi di studio e di tirocinio all'estero, anche con l'elenco delle convenzioni sottoscritte che, come già evidenziato nella sezione I, è cresciuto nel corso del tempo. La mobilità internazionale degli studenti e dei docenti come già detto, avviene essenzialmente per mezzo del programma Erasmus+. L'Ateneo, in particolare, è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (Carta Erasmus) dal 2013, ed è stato ammesso ai finanziamenti Erasmus Plus per le attività KA1 a partire dal 2014. Attraverso la Carta Erasmus, l'Università si è impegnata al rispetto dei requisiti qualitativi relativi alla mobilità Erasmus+, che riguardano i principi fondamentali del riconoscimento dell'attività accademica svolta all'estero dai propri studenti, la non discriminazione nei confronti degli studenti interessati a un'esperienza internazionale, l'erogazione di servizi di qualità a supporto della mobilità internazionale.

Gli sforzi compiuti dall'Ateneo sul programma Erasmus sono valutabili positivamente, anche se andrebbero sviluppate azioni di sostegno economico per favorire la partecipazione al Progetto Erasmus+ da parte degli studenti, a ragione del fatto che molte mancate adesioni allo stesso progetto da parte degli stessi studenti sembrano legate alle difficoltà socio-economiche che caratterizzano il territorio.

Per quanto riguarda le informazioni sulle attività svolte dagli studenti, si deve evidenziare che nei rapporti di monitoraggio dei quattro CdS gli indicatori di internazionalizzazione relativi alle attività estere degli studenti

sembrano costituire un fattore di forte criticità di tutti i Corsi. Si evidenzia, tuttavia, che i dati proposti nel set fornito dall'ANVUR non rispecchiano pienamente la realtà perché, come già messo in evidenza, per quanto i dati siano estraibili dal sistema ESSE3 non risulta che gli stessi siano trasmessi all'ANVUR.

La CEV, dando un giudizio soddisfacente (6), sul punto ha concluso che “A fronte di una mobilità internazionale degli studenti del CdS ancora piuttosto esigua dal punto di vista numerico, si rileva una piena consapevolezza del problema da parte degli organi del CdS e sono previste diverse iniziative, promosse a livello di Ateneo, per il potenziamento di questa stessa mobilità. Non sono disponibili dati che documentino una significativa mobilità in uscita dei docenti e su mobilità in entrata di studenti e docenti. Non sono attivati titoli multipli, doppi o congiunti con Atenei stranieri, né il Cds è internazionale”.

Per molti indicatori che colgono questo profilo di valutazione, nel set dell'Agenzia di valutazione (inclusa la versione aggiornata il 1/07/2023) il valore riferito all'Ateneo continua ad essere pari a zero (per numeratore

pari a zero) anche per il 2022. Ciò testimonia probabilmente il permanere di problemi nella trasmissione dei relativi dati; al contempo le criticità rimangono anche sul versante del supporto che l'Ateneo offre agli studenti nei percorsi di mobilità. Il Programma Erasmus infatti anche a seguito dell'emergenza pandemica è stato riformulato, implementando strumenti e modalità di accesso. Tuttavia, la mancanza di un adeguato supporto amministrativo a favore degli studenti depotenzia le azioni di orientamento in itinere attivate dalla Commissione e dagli organi di governo.

Per quanto riguarda le problematiche di trasmissione dei dati – come già chiarito nella sezione 1 della Presente Relazione – il NdV individua, anche sulla base di quanto osservato dagli organi di governo, nella mancanza di uno specifico upgrade del software di gestione delle carriere la causa dell'assenza di alimentazione del sistema informativo di cui si tratta. Lo scorso anno il NdV aveva ricevuto la comunicazione che la dotazione software era stata acquisita dall'Ateneo e si era in attesa di poter erogare al personale TA di Ateneo la necessaria specifica formazione da parte di Cineca. Allo stato, non risulta che tali azioni siano state intraprese. Il NdV attende ulteriore documentazione per poter rivalutare nella prossima Relazione tale punto di criticità.

Per quanto riguarda la presenza di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore “iC12”), quindi dell'attrattività nei confronti di studenti stranieri, si deve rappresentare quanto segue.

CdS L-39

Indicatore Anno CdS Media Ateneo Media Atenei non tel. Media area Geografica non
Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente

titolo di studio all'estero* 2018 19 140 13,57% 0 0 2 106 1,59% 2 113 1,57%

2019 10 61 16,39% 0 0 2 108 1,63% 2 117 1,38%

2020 2 36 5,56% 0 0 1 123 1,14% 0 135 0,32%

2021 1 40 2,50% 0 0 2 114 1,34% 1 129 0,61%

2022 5 42 11,90% 0 0 1 102 1,44% 1 119 1,07%

CdS L-24

Indicatore Anno CdS Media Ateneo Media Atenei non tel. Media area Geografica non
Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* 2019 1 52 1,92% 0 0 3 234 1,36% 1 248 0,28%

2020 1 30 3,33% 0 0 4 264 1,63% 1 264 0,31%

2021 0 23 0,00% 0 0 6 258 2,40% 1 262 0,38%

2022 1 29 3,45% 0 0 5 290 1,75% 1 269 0,37%

CdS LM-87

Indicatore Anno CdS Media Ateneo Media Atenei non tel. Media area Geografica non
Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* 2018 0 75 0,00% 0 0 0 0,31 55 0,57% 0,15 61 0,25%

2019 0 87 0,00% 0 0 0 0,20 53 0,38% 0,08 57 0,14%

2020 0 72 0,00% 0 0 0 0,28 57 0,48% 0,31 61 0,50%

2021 0 55 0,00% 0 0 0 0,36 52 0,69% 0,08 53 0,15%
 2022 0 53 0,00% 0 0 0 0,14 51 0,28% 0,15 49 0,32%

CdS LM-94

Indicatore Anno CdS Media Ateneo Media Atenei non tel. Media area Geografica non
 Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* 2018 0 25 0,00% 0 0 0 2,07 71 2,93% 0,00 55 0,00%
 2019 0 13 0,00% 0 0 0 1,29 83 1,56% 0,00 58 0,00%
 2020 0 14 0,00% 0 0 0 1,79 87 2,05% 0,00 60 0,00%
 2021 0 20 0,00% 0 0 0 1,29 70 1,84% 0,00 47 0,00%
 2022 0 8 0,00% 0 0 0 1,43 72 1,99% 0,20 54 0,37%

Tabella: indicatore iC12

Il positivo posizionamento dell'indicatore rispetto ai valori medi di riferimento si registra in modo particolare per il CdS L-39, anche in considerazione della specificità del percorso formativo, mentre per il CdS L-24 dopo un primo dato positivo nei primi due anni di attivazione, un valore pari allo 0% nel 2021, si torna a registrare un valore positivo. Il confronto del valore assunto dall'indicatore di Ateneo con quello delle media di riferimento (nazionale e di area geografica) risente dei connotati peculiari nelle Università per Stranieri, nelle quali assume un ruolo pregnante la presenza di studenti provenienti dall'estero nel cui numero devono tuttavia essere considerati anche gli studenti stranieri presenti nella Scuola Superiore (seppur non ai fini dell'accreditamento dei CdS da parte di ANVUR). Il Nucleo in ogni caso ritiene che debbano essere attivate misure correttive volte a favorire la presenza di studenti stranieri nei CdS e nella Scuola Superiore.

In particolare, anche a fronte di quanto stabilito dal MUR con il DM 21 settembre 2021, n. 1093 con riferimento ai requisiti di qualità dell'offerta formativa delle Scuole Superiori di Ateneo e successivamente con la nota protocollo n. 19302 del 19 ottobre 2023 relativa alle indicazioni operative per l'a.a. 2023/2024, il NdV richiede alla Scuola Superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiane per stranieri, istituto di istruzione universitaria con ordinamento speciale, adegui la sua offerta formativa, prevedendo oltre ai corsi di lingua e cultura italiana per stranieri anche i master per i docenti di lingua italiana a stranieri (italiano lingua L2), richiedendone al MUR il riconoscimento come titoli di specializzazione in forza del DM di accreditamento dell'Ateneo del 17 ottobre 2007, n. 504. Il NdV altresì ritiene necessario che in vista della Relazione del prossimo anno la Scuola Superiore trasmetta la documentazione relativa ai requisiti di qualità per consentirne la valutazione.

Si segnala anche in questa Relazione 2022 che, nella valutazione periodica delle Università per Stranieri, potrà essere data maggiore enfasi a taluni indicatori di internazionalizzazioni ritenuti particolarmente significativi. Gli indicatori richiamati sono i seguenti:

- Laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- Immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- Rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- Percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Per quanto riguarda gli altri aspetti connessi all'internazionalizzazione della didattica, si ritiene opportuno segnalare che l'Ateneo non ha, fino a questo momento, previsto CdS interamente erogati in lingua straniera anche in virtù della sua missione legata alla promozione della lingua e della cultura italiana, o CdS a titolo congiunto o con doppio titolo in collaborazione con università straniere. Sono state introdotte invece, a partire dalle schede SUA 2019, i primi esperimenti di corsi d'insegnamento (o moduli) erogati in lingua straniera. Tale aspetto, chiaramente, non riguarda il CdS LM-94, nel quale lo studio delle lingue straniere costituisce oggetto specifico del Corso.

Il NdV – come già chiarito nelle sue precedenti Relazioni – non ritiene di dover considerare gli aspetti appena richiamati una criticità dei CdS. I predetti elementi, infatti, si sposano con i profili di internazionalizzazione degli

Atenei tradizionali ma non con quelli delle Università per stranieri, che perseguono finalità peculiari. Come si legge nello Statuto dell'Ateneo, l'Università per Stranieri Dante Alighieri “ha lo scopo di diffondere, con le proprie attività di insegnamento e di ricerca, la conoscenza della lingua, della letteratura, dell'arte, della cultura e delle istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche dell'Italia in tutte le loro forme di espressione. A tal fine, aggiorna costantemente la propria azione alle mutevoli condizioni socioeconomiche del Paese e alle sue esigenze di internazionalizzazione”. Finalità simili sono esposte negli Statuti delle altre due Università per stranieri presenti in Italia. A parere del NdV, quindi, l'esame dell'internazionalizzazione di questi Atenei deve tenere conto principalmente, come chiarito nelle linee guida sull'accREDITAMENTO periodico, degli indicatori sopra richiamati relativi alla mobilità internazionale degli studenti (in ingresso e in uscita) oltre che di alcuni ulteriori aspetti che le

stesse linee guida individuano nei seguenti: a) l'eventuale inclusione di esperti e docenti stranieri nel comitato di indirizzo del CdS; b) la presenza di convenzioni e accordi di cooperazione internazionali, anche in relazione all'attività di ricerca; c) le attività poste in essere dal Corso o dalla Sede in merito alla diffusione e valorizzazione degli apporti culturali italiani (non solo linguistici). Su questi ulteriori aspetti, per quanto evidenziato nelle altre parti della Relazione, non si riscontrano criticità. Per concludere sul tema dell'internazionalizzazione della didattica, si evidenzia che la peculiare mission dell'Ateneo, per come esposta nello Statuto, induce il NdV a considerare anche la presenza degli studenti stranieri in Ateneo ricollegabile all'erogazione dei Corsi di lingua italiana e cultura italiana erogati dalla Scuola Superiore di Orientamento e Alta Formazione in Lingua e Cultura italiana. Tale popolazione studentesca, che sfugge alle rilevazioni disponibili sulla banca dati MUR, costituisce un bacino d'utenza di assoluto valore per l'Università e rappresenta un tassello fondamentale che qualifica la vocazione internazionale dei suoi processi formativi, contribuendo a creare un ambiente di carattere internazionale per tutti gli studenti che frequentano i CdS dell'Ateneo.

B.5) Modalità di verifica dell'apprendimento

Il NdV ha esaminato i quadri B1, B2.a, B2.b delle schede SUA CdS 2022, riscontrando la presenza delle informazioni relative a:

- percorsi di formazione per come disciplinati dai Regolamenti didattici;
- calendari dei CdS e orari delle attività formative;
- calendari degli esami di profitto e delle prove finali.

Tutte le predette informazioni sono pubblicate sul sito di Ateneo (www.unidarc.it).

Le modalità di verifica della preparazione per i singoli insegnamenti che compongono ciascun CdS sono esposte nei Syllabi predisposti dai docenti, regolarmente pubblicate sul sito di Ateneo.

Dall'esame del rapporto della CPDS e delle schede di monitoraggio predisposte dalle strutture didattiche non risultano elementi di criticità su tali aspetti.

2.3 Gestione delle risorse nel CdS

C.1) Dotazione e qualificazione del personale docente

Il NdV ha già proposto le considerazioni sulla dotazione e qualificazione del personale docente nella presente Relazione (paragrafo 1.3.1), con riferimento all'Ateneo e all'unico Dipartimento esistente, nel quale confluiscono tutti i CdS attivi nell'Università. Tali considerazioni sono quasi completamente sovrapponibili a quelle che possono proporsi per i singoli CdS e devono, pertanto, intendersi qui integralmente riproposte e confermate. Nelle note che seguono, si esaminano alcuni ulteriori aspetti di dettaglio relativi ai singoli CdS.

La tabella "docenti per settori di base e caratterizzanti distinti per singolo CdS", esposta nel documento "allegato_sezione_2_pdf", riporta i valori dell'indicatore "iC08 percentuali dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento" riferiti all'ultimo triennio e distinti per CdS.

Per tutti e quattro i CdS il valore dell'indicatore non sembra presentare a una prima lettura elementi di criticità nel triennio, anche se nell'anno 2022 i valori dell'indicatore appaiono più bassi dei valori medi di riferimento (nazionale e di area) per i CdS L-39, L-24 e LM-94. In particolare, il valore dell'indicatore riferito all'anno 2022 è pari a 0,50 per il CdS L-39 (contro 0,89 e 0,92), 0,71 (contro 0,82 e 0,89) e 0,75 per il CdS LM-94 (contro 0,85 e 0,90 dei valori medi di riferimento).

CdS L-39

Indicatore Anno CdS Media Ateneo Media Atenei non tel. Media area Geografica non
Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento 2018 6 7 0,86 0 0 0 6,07 6,50 0,93 6,04 6,62 0,91

2019 3 5 0,60 0 0 0 5,85 6,35 0,92 5,42 6,19 0,88

2020 3 5 0,60 0 0 0 5,92 6,47 0,91 5,92 6,69 0,89

2021 3 5 0,60 0 0 0 5,77 6,30 0,92 5,96 6,73 0,89

2022 2 4 0,50 0 0 0 5,91 6,45 0,92 6,30 7,07 0,89

CdS L-24

Indicatore Anno CdS Media Ateneo Media Atenei non tel. Media area Geografica non
Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento

Anno	2019	2020	2021	2022
L	1	6	5	5
LMCU	2	7	7	7
LM	0	0	0	0
Indicatore	0,50	0,86	0,71	0,71
Media Ateneo	0	0	0	0
Media Atenei non tel.	8,62	10,53	9,58	9,90
Media area Geografica	10,04	7,83	10,93	11,15
non	0,86	0,86	0,88	0,89
Den.	7,19	10,53	8,53	9,25
Indicatore	9,78	0,74	10,89	11,33
Den.	0,74	0,78	0,82	

CdS LM-87

Indicatore	Anno	CdS	Media Ateneo	Media Atenei non tel.	Media area Geografica	non
Num.	Den.	Indicatore	Num.	Den.	Indicatore	Num.
Den.	Indicatore	Num.	Den.	Indicatore	Num.	Den.

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
L	4	3	4	4	3
LMCU	5	4	4	4	3
LM	0	0	0	0	0
Indicatore	0,80	0,75	1,00	1,00	1,00
Media Ateneo	0	0	0	0	0
Media Atenei non tel.	3,67	3,60	3,72	3,64	3,67
Media area Geografica	4,21	4,17	4,17	4,11	4,19
non	0,87	0,86	0,89	0,89	0,88
Den.	3,96	3,57	3,68	3,54	3,57
Indicatore	4,50	4,32	4,14	3,96	4,21
Den.	0,88	0,83	0,89	0,89	0,85

CdS LM-94

Indicatore	Anno	CdS	Media Ateneo	Media Atenei non tel.	Media area Geografica	non
Num.	Den.	Indicatore	Num.	Den.	Indicatore	Num.
Den.	Indicatore	Num.	Den.	Indicatore	Num.	Den.

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
L	3	3	3	3	3
LMCU	4	4	4	4	4
LM	0	0	0	0	0
Indicatore	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75
Media Ateneo	0	0	0	0	0
Media Atenei non tel.	4,21	4,07	4,43	4,14	4,43
Media area Geografica	4,79	4,50	4,71	4,50	4,93
non	0,88	0,90	0,94	0,92	0,90
Den.	4,00	3,60	4,20	3,80	4,40
Indicatore	5,00	4,40	4,60	4,40	5,20
Den.	0,80	0,82	0,91	0,86	0,85

Tabella: docenti per settori di base e caratterizzanti distinti per singolo CdS

Il valore di riferimento proposto dall’ANVUR per l’indicatore è pari a 2/3 (0,66), sebbene, come chiarito dalla stessa Agenzia di Valutazione, tale valore non rappresenti una soglia prescrittiva per l’accreditamento ma un riferimento per la graduazione dei giudizi relativi al punto di attenzione.

Soltanto il CdS L-39, quindi, si colloca al di sotto del valore di riferimento, tuttavia il Nucleo non rileva una criticità relativa all’ordinamento del CdS L-39, ma una criticità più ampia che deriva dal numero dei docenti strutturati e dalla contestuale carenza di politiche di reclutamento.

La CEV sul punto ha raccomandato “di riportare sopra i 2/3 la quota di docenti di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti o di base, di implementare l’incremento del personale docente strutturato già programmato a livello di Ateneo e di pianificare iniziative a sostegno dello sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline”.

Per quanto riguarda le numerosità di riferimento dei CdS, il NdV conferma le considerazioni proposte nel paragrafo 1.3.1.

Anche per quanto riguarda il rapporto studenti/docenti, esaminato nella prospettiva della numerosità delle ore di docenza, si confermano le considerazioni proposte a livello generale di Ateneo nel precedente paragrafo 1.3.1. Si intendono quindi qui integralmente richiamate e confermate le considerazioni proposte dal NdV in quella sede.

Poiché l’analisi condotta nella sezione 1 ha riguardato il dato relativo agli indicatori consolidati a livello di Ateneo, nelle note che seguono si effettua un approfondimento sui valori dei due indicatori iC28 e iC27 distinti per CdS, al fine di comprendere se vi siano differenze significative tra gli stessi in ordine al fenomeno analizzato.

Il dettaglio è riportato nella tabella “indicatori iC28 e iC27 distinti per CdS” esposta nel documento “allegato_sezione_2_pdf”.

CdS L-39

Indicatore	Anno	CdS	Media Ateneo	Media Atenei non tel.	Media area Geografica	non
Num.	Den.	Indicatore	Num.	Den.	Indicatore	Num.
Den.	Indicatore	Num.	Den.	Indicatore	Num.	Den.

iC27

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) 2018 558 10,95 50,96 0 0 0 378,54 10,94 34,61 397,92 8,66 45,93
2019 425 13,5 31,48 0 0 0 391,35 9,90 39,54 409,23 8,76 46,73
2020 319 10,5 30,38 0 0 0 419,97 11,03 38,06 443,62 9,06 48,96
2021 245 11,55 21,21 0 0 0 408,32 11,49 35,54 457,85 9,37 48,86
2022 200 11,55 17,32 0 0 0 371,10 10,98 33,81 400,73 8,59 46,65

iC28

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
2018 141 6,15 22,93 0 0 0 124,97 4,22 29,61 119,85 3,70 32,41
2019 62 6,45 9,61 0 0 0 130,86 3,85 33,99 126,15 3,56 35,41
2020 36 6,75 5,33 0 0 0 145,89 4,34 33,58 155,77 4,21 36,98
2021 40 3,15 12,70 0 0 0 131,73 4,49 29,36 162,15 4,01 40,43
2022 42 2,85 14,74 0 0 0 119,38 4,25 28,07 139,00 3,56 39,03

CdS L-24

Indicatore Anno CdS Media Ateneo Media Atenei non tel. Media area Geografica non
Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore

iC27

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) 2019 47 3,6 13,06 0 0 0 782,83 13,22 59,20 805,78 10,38 77,62
2020 52 7,5 6,93 0 0 0 808,91 14,23 56,86 837,61 12,02 69,67
2021 59 9,15 6,45 0 0 0 840,72 14,85 56,60 867,83 12,20 71,15
2022 66 9,6 6,88 0 0 0 887,06 15,60 56,87 904,33 11,96 75,62

iC28

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
2019 47 3,6 13,06 0 0 0 240,41 4,72 50,94 247,22 4,16 59,50
2020 30 4,95 6,06 0 0 0 265,28 4,96 53,52 270,11 4,67 57,89
2021 23 4,35 5,29 0 0 0 270,11 5,32 50,77 281,89 4,84 58,18
2022 29 4,35 6,67 0 0 0 299,74 5,63 53,24 286,94 4,68 61,30

CdS LM-87

Indicatore Anno CdS Media Ateneo Media Atenei non tel. Media area Geografica non
Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore

iC27

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) 2018 200 15,45 12,94 0 0 0 139,03 5,36 25,95 153,71 5,80 26,52
2019 201 20,85 9,64 0 0 0 144,22 5,48 26,31 156,86 6,18 25,39
2020 213 8,85 24,07 0 0 0 153,50 5,34 28,74 163,36 5,59 29,21
2021 171 9,45 18,10 0 0 0 149,50 5,60 26,69 148,79 6,03 24,67
2022 160 6 26,67 0 0 0 147,60 5,52 26,72 138,86 6,00 23,12

iC28

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
2018 72 10,95 6,58 0 0 0 56,86 3,46 16,45 61,43 3,76 16,33
2019 89 9,6 9,27 0 0 0 54,28 3,35 16,20 58,21 3,44 16,93
2020 70 7,35 9,52 0 0 0 61,17 3,40 18,00 63,86 3,46 18,44
2021 56 4,65 12,04 0 0 0 56,03 3,43 16,32 54,07 3,40 15,89
2022 53 4,65 11,40 0 0 0 53,34 3,46 15,40 48,93 3,68 13,31

CdS LM-94

Indicatore Anno CdS Media Ateneo Media Atenei non tel. Media area Geografica non
Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore Num. Den. Indicatore

iC27

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) 2018 43 9,43 4,56 0 0 0 169,36 13,77
12,30 136,80 7,71 17,74
2019 39 11,93 3,27 0 0 0 183,21 14,14 12,95 146,60 8,44 17,37
2020 36 9,83 3,66 0 0 0 194,00 15,59 12,44 147,40 8,32 17,72
2021 40 10,53 3,80 0 0 0 185,79 16,15 11,51 140,60 8,83 15,93
2022 23 9,83 2,34 0 0 0 173,36 16,81 10,32 133,60 8,56 15,61

iC28

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
2018 25 5,2 4,81 0 0 0 71,21 7,58 9,40 54,00 4,47 12,07
2019 11 5,9 1,86 0 0 0 83,64 7,56 11,06 58,40 4,62 12,64
2020 13 5,9 2,20 0 0 0 87,00 8,42 10,33 59,40 4,89 12,15
2021 20 5,9 3,39 0 0 0 70,21 8,45 8,31 47,00 4,72 9,95
2022 8 5,9 1,36 0 0 0 71,29 9,00 7,92 54,20 4,61 11,76

Tabella. indicatori iC27 e iC28 distinti per CdS

Come si vede, anche nel 2022 il valore dell'indicatore iC28, quindi quello riferito agli insegnamenti del primo anno del CdS, continua ad essere più basso delle medie di riferimento (area geografica e nazionale) per tutti e quattro i Corsi. Il CdS L-39 registra il valore più alto dell'indicatore rispetto agli altri tre CdS esaminati, mentre il CdS LM-87 registra più basse distanze relative rispetto alle due medie esterne di riferimento. Il CdS LM-94 registra invece il più basso valore di questo indicatore, anche se con distanze relative rispetto alle due medie esterne di riferimento simili a quelle del CdS LM-87.

Per il valore 2022 dell'indicatore iC27, quindi quello riferito agli insegnamenti delle varie annualità:

- i CdS L-39, L-24 e LM-94 si collocano su valori inferiori rispetto ad entrambe le medie di riferimento;
- il CdS LM-87 si colloca su valori inferiori solo rispetto alla media nazionale di riferimento, ma si tratta di pochi decimi percentuali.

Il NdV rinvia per le considerazioni conclusive a quanto già rilevato precedentemente nell'apposita sezione.

C.3) Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Le considerazioni sulla dotazione di personale, le strutture e i servizi sono state già esposte nel precedente paragrafo 1.3.2 della presente Relazione con riferimento all'Ateneo nel suo complesso e all'unico Dipartimento in esso incardinato. Non vi sono elementi caratteristici da indicare con riferimento a ciascun singolo CdS diversi da quelli che sono già stati proposti nel punto suindicato della sezione 1.

Per le considerazioni del NdV su questo specifico punto di attenzione si rimanda, pertanto, al precedente paragrafo 1.3.2 della Relazione, che deve intendersi qui integralmente richiamato e confermato.

2.4 Riesame e miglioramenti del CdS

Come già più volte evidenziato, l'Università per Stranieri Dante Alighieri, a ragione della sua piccola dimensione e del limitato numero di corsi di studio attivati, presenta la particolarità di essere dotata di un sistema di AQ relativo ai processi didattici che è concentrato in un'unica procedura per i CdS, che sono tutti incardinati in un unico Dipartimento, e per la Sede. Le considerazioni che il NdV ha proposto nei paragrafi precedenti relativi alla revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo, in particolare in riferimento al contributo dei docenti e degli studenti, al coinvolgimento degli interlocutori esterni e agli interventi di revisione dei percorsi formativi sono pertanto perfettamente sovrapponibili.

Considerato che non vi sono indicazioni specifiche che possano riguardare uno o più singoli CdS, il NdV rimanda a quanto esposto nelle parti precedenti della presente Relazione.

2.5 ULTERIORI CONSIDERAZIONI

2.5.1 ATTRATTIVITÀ DEI SINGOLI CDS

Nelle note che seguono, ad integrazione di quanto già rappresentato con riferimento all'attrattività dei CdS riferita agli studenti stranieri, si propongono alcune ulteriori considerazioni sull'attrattività complessiva dei quattro CdS,

valutata dal NdV con riferimento all'andamento delle iscrizioni al primo anno per i CdS triennali (CdS "Classe L-39 Servizio sociale" e CdS "Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche") e per le Lauree Magistrali ("Classe LM-87 Servizio sociale e politiche sociali" e "Classe LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato").

Il CdS in Scienze e tecniche psicologiche (Classe L-24) è stato istituito nell'A.A. 2019/2020, per cui sullo stesso si potranno fare delle considerazioni sul numero di iscrizioni ottenute nel primo triennio di avvio del Corso. Tuttavia, il NdV rileva, come già messo in evidenza nella scheda del CdS, la preoccupante riduzione degli avvii di carriera al secondo anno di attivazione, in ulteriore peggioramento nel 2022, così come le criticità presenti nel CdS con riferimento alla regolarità delle carriere degli studenti.

Tutti i trend relativi ai CdS L-39, LM-87 e LM-94 sono esaminati, in linea con l'impostazione seguita nella precedente Relazione, sui dati dell'ultimo A.A. disponibile (2022/2023) in confronto con quelli del triennio precedente. Quest'anno, per la prima volta, è possibile seguire la stessa metodologia anche per il CdS L-24.

* * *

Da un punto di vista metodologico, il NdV ha reperito i dati sulle iscrizioni al primo anno per ciascun CdS dalla "Scheda del Corso di Studio" fornita dall'ANVUR (aggiornamento al 1/07/2023).

Per il totale degli iscritti al primo anno si assume il valore dell'indicatore "iC00a Avvii di carriera al primo anno" sia per i CdS triennali che per quelli magistrali.

a.1) CdS "Classe L-39 Servizio sociale"

I dati relativi alle iscrizioni al primo anno per il CdS L-39 sono riportati nella tabella "Iscrizioni primo anno CdS L-39" e rappresentati in forma grafica nella figura "Andamento iscrizioni primo anno CdS L-39" (vedi "allegato_sezione_2_pdf").

CdS L-39

Anno Accademico

Totale Variazione % rispetto all'A.A. base
(2019/2020)

Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2019/2020 61

2020/2021 36 -40,98 -40,98

2021/2022 41 -32,79 13,89

2022/2023 42 -31,15 2,44

Tabella: Iscrizioni primo anno CdS L-39

Figura: Andamento iscrizioni primo anno CdS L-39

Il dato relativo alle iscrizioni al I° anno del CdS L-39 sebbene presenti un trend decrescente nel quadriennio di osservazione, nell'A.A. 2022/2023 si registra un aumento del 2,44% rispetto all'A.A. precedente.

Dopo la buona performance dell'A.A. 2019/2020 si registrano nel triennio successivo valori in costante diminuzione del numero degli iscritti al primo anno rispetto all'anno base. Il fenomeno appare particolarmente significativo nel passaggio dall'A.A. 2019/2020 all'A.A. 2020/2021. Il Nucleo tuttavia rileva che il dato relativo alle immatricolazioni al primo anno non risulta pienamente corrispondente al dato reale in quanto, sebbene ci sia evidentemente una criticità, per gli studenti MICSE-Sant'Egidio gli accordi tra le parti prevedono un corso di formazione, erogato in accordo con il MIUR, che consente un accesso direttamente al II anno del CdS. Nella precedente Relazione il NdV aveva richiesto la trasmissione anche dei dati relativi agli studenti MICSE iscritti

direttamente al II anno. L'Ufficio ICT, accogliendo l'invito del NdV ha provveduto ad elaborare i dati richiesti e che sono riportati nella tabella "Iscrizioni secondo anno per abbreviazione carriera studenti MICSE CdS L-39" e rappresentati in forma grafica nella figura "Andamento iscrizioni secondo anno per abbreviazione carriera studenti MICSE CdS L-39" (vedi "allegato_sezione_2_pdf").

CdS L-39 - II anno Micse

Anno Accademico

Totale Variazione % rispetto all'A.A. base
(2019/2020)
Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2019/2020 21
2020/2021 13 -38,10 -38,10
2021/2022 6 -71,43 -53,85
2022/2023 7 -66,67 16,67

Tabella: Iscrizioni secondo anno per abbreviazione carriera studenti MICSE CdS L-39

Figura: Andamento iscrizioni secondo anno per abbreviazione carriera studenti MICSE CdS L-39

In ogni caso, anche considerando gli studenti che per abbreviazione carriera si sono iscritti direttamente al secondo anno, si evince un andamento decrescente.

Per poter valutare più approfonditamente i valori appena commentati, e in particolare per capire se essi siano ricollegabili a specifici fattori interni e/o esterni di contesto del CdS oppure a fenomeni di carattere più generale riscontrabili a livello nazionale, come già fatto in passato il NdV ritiene di dover osservare i dati relativi alle iscrizioni al primo anno nel Corso di Laurea L-39 della Università per Stranieri “Dante Alighieri” in relazione all’andamento del fenomeno negli altri Atenei per i CdS della stessa classe. Un utile riferimento a tale proposito è costituito dai valori medi (nazionale e di area) registrati con riferimento al dato “Avvii di carriera al primo anno”. Il confronto tra i diversi valori è esposto nella tabella “Iscrizioni primo anno CdS L-39 - Confronto con valori medi” e rappresentato in forma grafica nella figura “Iscrizioni primo anno CdS L-39 - Confronto con valori medi” (vedi “allegato_sezione_2_pdf”).

CdS L-39

Anno Accademico
Ateneo
Media nazionale
Media area geografica
2019/2020 61 110 123
2020/2021 36 124 141
2021/2022 41 115 136
2022/2023 42 102 119

Tabella: Iscrizioni primo anno CdS L-39 - Confronto con valori medi

Figura: L-39 - Andamento iscritti al primo anno su totale nazionale (2019/2020-2022/2023)

Come si evince dalla tabella e dalla relativa rappresentazione grafica, l’andamento crescente delle iscrizioni al primo anno nel CdS L-39 appare in controtendenza rispetto ai dati medi. Tuttavia, il numero assoluto degli iscritti rappresenta un indicatore da monitorare con maggiore approfondimento da parte del Coordinatore del CdS sia in confronto ai dati nazionali e della medesima area geografica, sia prendendo in considerazione ulteriori variabili territoriali e di bacino di riferimento.

A parere del NdV, quindi, i dati appena commentati peraltro in controtendenza rispetto ai dati medi, mostrano alcune criticità per quanto riguarda l’attrattività del CdS L-39 da monitorare e correggere.

a.2) CdS “Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche”

I dati relativi alle iscrizioni al primo anno per il CdS L-24 sono riportati nella tabella “Iscrizioni primo anno CdS L-24” e rappresentati in forma grafica nella figura “Andamento iscrizioni primo anno CdS L-24” (vedi “allegato_sezione_2_pdf”).

Anno Accademico

Totale Variazione % rispetto all'A.A. base

(2019/2020) Variazione % rispetto all'A.A. precedente

2019/2020 52

2020/2021 30 -42,31 -42,31

2021/2022 23 -55,77 -23,33

2022/2023 29 -44,23 26,09

Tabella: Iscrizioni primo anno CdS L-24

Figura: Andamento iscrizioni primo anno CdS L-24

Il NdV può osservare che, sebbene i dati rinvenibili dimostrano una criticità per questo CdS, laddove dopo un buon avvio con 52 iscrizioni si è registrato una preoccupante diminuzione fino ai 29 attuali, il trend mostra una leggera crescita data dal passaggio dai 23 iscritti nel 2021/2022 ai 29 nel 2022/2023.

a.3) CdS “Classe LM-87 Servizio sociale e politiche sociali”

I dati relativi alle iscrizioni al primo anno per il CdS LM-87 sono riportati nella tabella “Iscrizioni primo anno CdS LM-87” e rappresentati in forma grafica nella figura “Andamento iscrizioni primo anno CdS LM-87” (vedi “allegato_sezione_2_pdf”).

CdS LM-87

Anno Accademico

Totale Variazione % rispetto

all'A.A. base (2019/2020) Variazione % rispetto all'A.A. precedente

2019/2020 87

2020/2021 72 -17,24 -17,24

2021/2022 55 -36,78 -23,61

2022/2023 53 -39,08 -3,64

Tabella: Iscrizioni primo anno CdS LM-87

Figura: Andamento iscrizioni primo anno LM-87

Il trend relativo agli iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale LM-87 continua a registrare nell'A.A. 2022/2023 un trend decrescente (-3,64% rispetto all'A.A. precedente). Il dato va attentamente monitorato, se si considera che la tendenza rilevata nell'a.a. 2019/2020 era di incremento del numero degli iscritti in questo CdS. Benché il CdS rimanga ancora al di sotto (-39,08%) dalla performance di iscrizioni al primo anno registrata nell'A.A. 2019/2020 (anno base del quadriennio in osservazione), il NdV ritiene di poter evidenziare che il CdS mantiene una numerosità di iscritti al primo anno che può considerarsi in termini assoluti buona per una laurea magistrale.

Anche per questo CdS il NdV ritiene utile osservare i dati relativi alle iscrizioni al primo anno registrati dalla Università per Stranieri “Dante Alighieri” in relazione all'andamento del fenomeno negli altri Atenei per i CdS della stessa classe. Il riferimento utilizzato è costituito dai valori medi (nazionale e di area) registrati per il dato “Avvii di carriera al primo anno”. Il confronto tra i diversi valori è esposto nella tabella “Iscrizioni primo anno CdS LM-87 - Confronto con valori medi” e rappresentato in forma grafica nella figura “Iscrizioni primo anno CdS LM-87 - Confronto con valori medi” (vedi “allegato_sezione_2_pdf”). Come si evince dai dati, il CdS registra valori superiori a quelli medi di riferimento.

CdS LM-87

Anno Accademico

Ateneo

Media nazionale

Media area geografica

2019/2020 87 55 57

2020/2021 72 60 61

2021/2022 55 55 53

2022/2023 53 51 49

Tabella: Iscrizioni primo anno CdS LM-87 - Confronto con valori medi

Figura: LM-87 - Andamento iscritti al primo anno su totale nazionale (2019/2020-2022/2023)

Sulle iscrizioni al CdS LM-87, quindi, il NdV può concludere che questo Corso continua a mantenere una numerosità di iscritti al primo anno che può considerarsi, in termini assoluti, buona per una laurea magistrale e buona rispetto alle medie registrate negli altri Atenei per i CdS Magistrali della stessa classe.

Non si rilevano, pertanto, criticità.

a.4) CdS “Classe LM-94 "Interpretariato e Mediazione Interculturale”

I dati relativi alle iscrizioni al primo anno per il CdS LM-94 sono riportati nella tabella “Iscrizioni primo anno CdS LM-94” e rappresentati in forma grafica nella figura “Andamento iscrizioni primo anno CdS LM-94” (vedi “allegato_sezione_2_pdf”).

CdS LM-94

Anno Accademico

Totale Variazione % rispetto all'A.A. base

(2019/2020) Variazione % rispetto all'A.A. precedente

2019/2020 13

2020/2021 14 7,69 7,69

2021/2022 20 53,85 42,86

2022/2023 8 -38,46 -60,00

Tabella: Iscrizioni primo anno CdS LM-94

Figura: Andamento iscrizioni primo anno LM-94

Il dato relativo alle iscrizioni al 1° anno del CdS LM-94 presenta un significativo segnale di recessione nell'A.A. 2022/2023 rispetto all'A.A. 2021/2022 (-60%).

Il numero di iscritti, come nel caso del CdS L-24, si attesta su valori bassi, tuttavia la specificità del CdS e la sua selettività, come già messo in evidenza nella presente Relazione, devono essere considerate e valutate in una prospettiva fisiologica per una classe di laurea di nicchia e quindi di minore criticità.

Anche per questo CdS il NdV ritiene procede ad osservare i dati relativi alle iscrizioni al primo anno registrati dalla Università per Stranieri “Dante Alighieri” in relazione all’andamento del fenomeno negli altri Atenei per i CdS della stessa classe. Considerata l’attrattività complessiva manifestata dal CdS, tale confronto appare particolarmente importante. Il riferimento utilizzato è sempre costituito dai valori medi (nazionale e di area) registrati per il dato “Avvii di carriera al primo anno”. Il confronto tra i diversi valori è esposto nella tabella “Iscrizioni primo anno CdS LM-94 - Confronto con valori medi” e rappresentato in forma grafica nella figura “Iscrizioni primo anno CdS LM-

CdS LM-94

Anno Accademico

Ateneo

Media nazionale

Media area geografica

2019/2020 13 83 58

2020/2021 14 87 60

2021/2022 20 70 47

2022/2023 8 72 54

Tabella: Iscrizioni primo anno CdS LM-94 - Confronto con valori medi

Figura: Iscrizioni primo anno CdS LM-94 - Confronto con valori medi

Come si può ricavare dai dati, benché i CdS degli altri Atenei appartenenti alla stessa classe non abbiano numeri molto elevati, si registra un divario dei dati di Ateneo rispetto ai dati medi di riferimento. Tale divario è giustificato sia dalla mancanza di un CdS triennale attivo nell’Ateneo che costituirebbe un naturale bacino per il CdS magistrale, sia dall’area geografica di riferimento.

A parere del NdV, quindi, i dati appena commentati, pur potendo essere considerati indicativi di una specifica criticità per quanto riguarda l’attrattività del CdS LM-94 dell’Ateneo, devono essere messi in correlazione con le caratteristiche del corso medesimo.

2.5.2 TASSI DI ABBANDONO AL TERMINE DEL PRIMO ANNO E ALTRI INDICATORI DI PASSAGGIO AL SECONDO ANNO

Come già chiarito nella sezione 1 della presente Relazione, diversi indicatori che esprimono le performance registrate dai singoli CdS nel passaggio al secondo anno degli studenti (tassi di abbandono, CFU acquisiti, ecc.) segnalano elementi di criticità.

Il fenomeno riguarda i CdS L-39, L-24 e LM-87, posto che il corso LM-94 ha, al contrario di questi ultimi, proprio negli indicatori relativi ai passaggi al secondo anno un precipuo punto di forza.

E’ stato anche chiarito nel corso della presente Relazione che ai tassi di abbandono nel passaggio al 2° anno fanno da contraltare i buoni risultati conseguiti dagli studenti che proseguono i Corsi di studio, posto che l’Ateneo registra ottime performance sugli indicatori di durata degli studi.

Le criticità relative ai passaggi al 2° anno, ampiamente discusse e note ai responsabili dei CdS, sono state affrontate in Ateneo ponendo in essere una nutrita serie di interventi (Potenziamento dei tutorati in Itinere, Attivazione delle prove di verifica iniziali delle conoscenze, “Progetto Drop In”, ecc.) di cui si è analiticamente detto nelle sezioni precedenti.

Il NdV può quindi confermare che la criticità è stata presidiata dal Dipartimento, e che le misure adottate dovrebbero verosimilmente produrre a breve risultati positivi.

Valutazione del Sistema di Qualita'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

In materia di sistema di AQ per la ricerca e la Terza Missione, nelle note che seguono – come già fatto nella Relazione 2023 – si ripropongono alcune considerazioni di carattere generale sulla situazione riscontrabile nell’Ateneo, sia per quanto riguarda la produzione di documenti programmatici relativi a obiettivi, risorse e gestione delle attività di Ricerca e di Terza Missione sia con riferimento alle altre iniziative intraprese.

In primo luogo, per quanto riguarda i documenti programmatici, il NdV può osservare che anche il “Piano strategico triennale 2020/2022” dedica un punto specifico alle linee strategiche dell’Ateneo per la Terza Missione (Paragrafo 5.3.c, pag. 41 e segg.). Per la Terza Missione sono individuati, in particolari, sei specifici obiettivi, per come rappresentato in forma grafica nella figura “Obiettivi di Terza Missione - Piano strategico triennale 2020/2022” tratta dallo stesso Piano strategico (vedi “allegato_sezione_3.pdf”).

Figura: Obiettivi di Terza Missione - Piano strategico triennale 2020/2022

Nella parte descrittiva del Piano (pag. 41 e segg.) vengono individuate le principali e linee di azione per il raggiungimento dei sei obiettivi.

Nello stesso “Piano strategico triennale 2020/2022” è previsto un altro punto dedicato specificamente alle linee strategiche dell’Ateneo per la Ricerca (Paragrafo 5.3.b, pag. 30 e segg.). Su questo fronte, in particolare, sono individuati sei specifici obiettivi, per come rappresentato in forma grafica nella figura “Obiettivi per la Ricerca - Piano strategico triennale 2020/2022” tratta sempre dallo stesso Piano strategico (vedi “allegato_sezione_3.pdf”).

Figura: Obiettivi per la Ricerca - Piano strategico triennale 2020/2022

Forniti questi primi riscontri sui documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dell'Ateneo (mono-dipartimentale) in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione, il NdV ritiene di poter ribadire quanto già osservato nella Relazione 2019 con riferimento alle iniziative intraprese dall'Ateneo sul fronte del sistema di AQ per la ricerca e la Terza Missione nell'ultimo periodo. Il Dipartimento ha predisposto anche nel 2021 la "Relazione annuale di autovalutazione del Dipartimento" che contiene gli esiti delle attività di valutazione svolte dall'Osservatorio per il Presidio della Qualità della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento, oltre al Rapporto di riesame RD per gli anni 2020 e 2021 (Consiglio di Dipartimento, verbale n. 86 del 15 dicembre 2021). Al fine di allineare il periodo di riferimento della Relazione all'anno solare, l'Osservatorio ha redatto la versione aggiornata al triennio 2020-2022.

Le procedure istituzionalizzate per garantire la predisposizione delle attività di autovalutazione annuale del Dipartimento e i successivi processi di verifica e valutazione sono riconducibili al sistema di AQ per la ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo. Tale implementazione del sistema deve essere giudicata positivamente. La Relazione annuale di autovalutazione del Dipartimento/Rapporto di riesame RD costituisce infatti una procedura ormai istituzionalizzata con cadenza annuale, e ciò dovrebbe favorire, nella logica di programmazione degli obiettivi e di monitoraggio dei risultati, un'efficace gestione delle attività.

La rilevazione delle attività di ricerca ai fini della predisposizione della Relazione di autovalutazione viene condotta mediante apposite schede costruite in relazione ai dati oggetto di analisi. Il sistema prevede, quale procedura standard, che l'invio delle schede di rilevazione dei risultati e della attività di ricerca svolte da ciascun docente (pubblicazioni, partecipazione a convegni e seminari, direzione di gruppi di ricerca, partecipazione e gruppi di ricerca, partecipazione a comitati editoriali, ecc.) avvenga annualmente, per alimentare la base dati da porre a fondamento delle Relazioni del Dipartimento, individuando obiettivi e target.

Per le attività di Terza Missione è stata adottata, quale specifico sistema di rilevazione, la banca dati informatizzata sul Public Engagement. Il NdV rileva tuttavia che tale banca dati non è stata resa accessibile a tutti gli attori del sistema di Ateneo per l'immissione delle attività PE con il passaggio al nuovo sito istituzionale, nonostante i solleciti del Dipartimento all'Ufficio ICT. Il NdV auspica, vista l'importanza di garantire l'aggiornamento della banca dati per la consultazione da parte di tutti i soggetti interessati, che la banca dati venga resa disponibile per accesso, inserimento e consultazione anche sul nuovo sito istituzionale. (al momento è reperibile su <http://www.unistrada.it/comunicazione-2/public-engagement>). La banca dati, infatti, dovrebbe consentire di estrarre report mensili/annuali delle attività di Public Engagement censite in Ateneo.

Le suesposte iniziative assunte dall'Ateneo devono essere valutate positivamente, posto che, per quanto chiarito nelle note precedenti, dalle stesse deriva una strutturazione del sistema di AQ per le attività di ricerca e di Terza Missione potenzialmente idonea a garantire il monitoraggio di queste attività e a indirizzarne efficacemente la gestione. Indubbiamente, il Dipartimento ha recepito i suggerimenti della CEV e del NdV, contemplando un sistema di indicatori di sintesi che, sempre in coerenza con le previsioni del piano strategico, possono essere utilmente applicati al controllo obiettivi/risultati. Questa implementazione ha preso avvio con la Relazione 2020 che prevede il documento "Politiche di Dipartimento per la qualità della ricerca e della terza missione" con la definizione di obiettivi e linee di azione. La Relazione 2021 ha individuato i target del Dipartimento per il 2022 (così come già avvenuto nel documento Politiche per la qualità della didattica del Dipartimento) e la Relazione 2022 ha completato il ciclo di valutazione delle attività, ponendo ulteriori obiettivi/target per il futuro. In attesa degli ulteriori sviluppi

del sistema (di Ateneo e da parte dell'ANVUR), in ogni caso il NdV ritiene di poter valutare in termini positivi le iniziative fin qui assunte dall'Università per Stranieri Dante Alighieri, che hanno definito un processo di gestione e valutazione delle attività di ricerca e Terza Missione in una prospettiva di solida integrazione tra il piano strategico di Ateneo e i programmi annuali stabiliti a livello di Dipartimento, ma soprattutto hanno consentito una misurabilità degli obiettivi e delle azioni poste in essere

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

L'Università per Stranieri Dante Alighieri ha soli quattro CdS attivi, tutti incardinati in un unico Dipartimento e presso un'unica sede. I CdS erano tre fino all'A.A. 2017/2018. Storicamente, quindi, il NdV dell'Università aveva sempre effettuato un esame diretto e analitico di tutti i CdS dell'Ateneo, senza dover a tal fine strutturare un piano di audizioni (annuale o pluriennale) per coinvolgere, a rotazione, quei CdS e/o Dipartimenti ritenuti meritevoli di maggiori attenzioni. La prima esperienza di audizioni programmate dei CdS è avvenuta nel 2019. La scelta di audire in forma istituzionalizzata i CdS è stata avviata nel 2019 in vista della visita per l'accreditamento periodico dell'ANVUR programmata inizialmente a marzo 2020 e poi rimandata al mese di ottobre 2020 a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza pandemica. Le audizioni sono state introdotte con lo scopo di esaminare la situazione quanto più possibile aggiornata dei CdS, ottenendo a tal fine direttamente dagli stessi CdS i dati e le informazioni più recenti rispetto a quelli ricavabili dai monitoraggi che i CdS svolgono regolarmente. Successivamente alla visita di accreditamento periodico della CEV ANVUR e alla nomina dell'attuale NdV le audizioni sono proseguite tanto con audizioni formali quanto con audizioni informali

Valutazione del Sistema di Qualita'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Per la predisposizione del presente punto 5 della Relazione del NdV si è fatto riferimento alle Linee guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione” (allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 70 del 04 aprile 2024) nonché con la struttura proposta nella piattaforma <https://nuclei.cineca.it/> che prevede i seguenti punti:

- 1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni
- 2. Modalità di rilevazione
- 3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni
- 4. Utilizzazione dei risultati
- 5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati
- 6. Ulteriori osservazioni

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'Università per Stranieri Dante Alighieri è dotata di un sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi strutturato e implementato nel corso del tempo in funzione delle attività di valutazione interna, nella prospettiva di miglioramento continuo della qualità dei processi didattici e dei loro risultati. Pur nella consapevolezza dei limiti che caratterizzano i sistemi di rilevazione delle opinioni degli studenti, per come messi in evidenza dalla stessa ANVUR (sensibilità al contesto della formazione), si concorda infatti sull'utilità di questo strumento ai fini del monitoraggio e miglioramento delle attività dei CdS.

In linea con lo spirito che guida il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA), i dati che scaturiscono dalle rilevazioni sono analizzati dagli Organi che compongono il “Sistema di Amministrazione della Qualità” (A.Q.), per controllare e valutare le attività didattiche dei CdS. La finalità ultima, quindi, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, è quella di garantire l'efficacia dei processi didattici e dei loro risultati, in una prospettiva di miglioramento continuo.

Seguendo l'impostazione adottata nelle precedenti Relazioni del NdV, l'analisi condotta sui risultati che scaturiscono dalle rilevazioni statistiche delle opinioni degli studenti e dei laureandi si riferisce alle attività didattiche di un A.A., in confronto con due A.A. precedenti. Pertanto, in funzione delle tempistiche dei processi di elaborazione delle rilevazioni condotte mediante i questionari e di valutazione dei relativi esiti da parte degli altri organi del sistema di AQ, si esaminano i dati relativi all'ultimo A.A. per il quale detti processi risultano completati (2022/2023) in confronto con gli A.A. 2020/2021 e 2021/2022.

Modalità di rilevazione

Modalità di rilevazione

L'Ateneo, per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti, usa un sistema web based su piattaforma Cineca; i dati del triennio sono omogenei per quanto riguarda il sistema di rilevazione utilizzato.

Sulla piattaforma Cineca sono stati impiegati i questionari di rilevazione previsti nei modelli predisposti dall'ANVUR. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti modelli di questionario:

- scheda numero 1, per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sui corsi d'insegnamento;
- scheda numero 2, per la rilevazione dell'opinione degli studenti su strutture e servizi;
- scheda numero 3, per la rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti sui corsi d'insegnamento;
- scheda numero 5, per la rilevazione dell'opinione dei laureandi;
- scheda numero 7, per la rilevazione dell'opinione dei docenti.

La somministrazione dei questionari relativi alla valutazione degli insegnamenti (scheda numero 1, scheda numero 3 e scheda numero 7) è stata effettuata dopo lo svolgimento di almeno i 2/3 delle lezioni di ciascun corso.

I modelli di questionario, così come i risultati scaturenti dalle rilevazioni, in una logica di trasparenza sono

pubblicati sul sito di Ateneo nella sezione Ateneo/Politiche per la qualità (<https://www.unidarc.it/qualita/>). Per esaminare i risultati che scaturiscono dalle rilevazioni, il NdV ha utilizzato i report elaborati dall'Ufficio ICT dell'Ateneo, effettuando alcune ulteriori elaborazioni sugli stessi, che vengono riportate negli allegati della Relazione.

I dati dei questionari relativi all'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti (schede n. 1 e n. 3) sono elaborati in report statistici distinti per singolo insegnamento e vengono aggregati per tutti i corsi di studio erogati dall'Ateneo, che risultano al momento incardinati tutti nello stesso dipartimento. I report ottenuti dall'Ufficio ICT sono inviati a ciascun responsabile di struttura dipartimentale o didattica, alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (d'ora innanzi, CPds), al PQ, al NdV e agli altri Organi di governo dell'Ateneo. Sono anche pubblicati sul sito di Ateneo (<https://www.unidarc.it/qualita/>).

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Il processo di somministrazione dei questionari e di elaborazione dei dati non ha subito modifiche sostanziali nell'ultimo periodo. In particolare, i risultati delle rilevazioni dei questionari relativi a un A.A. sono stati estratti dalla piattaforma Cineca, elaborati e trasmessi agli Organi Accademici dall'Ufficio ICT dell'Ateneo.

Appare utile precisare che due dipendenti dell'Ateneo che seguivano il processo in argomento, in quanto vincitori di concorso presso altra amministrazione, hanno lasciato l'Università ed è in corso una riorganizzazione con le unità preposte a sostituirle. Anche in ragione di ciò il NdV ha potuto analizzare i risultati della rilevazione con un leggero scostamento temporale.

i Risultati delle rilevazioni sono presenti nella documentazione allegata

- [ALL1-pdf](#)
Allegato 1
14/05/2024
- [ALL1-2-pdf](#)
Allegato 2
14/05/2024
- [Scheda5-pdf](#)
Allegato 3
14/05/2024

Utilizzazione dei risultati

I risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti, dei laureandi e dei docenti dei CdS sono regolarmente pubblicati sul sito di Ateneo. Tale forma di pubblicità permette a tutti gli interlocutori interessati di prendere visione dei dati e di formulare giudizi e valutazioni sugli stessi.

Le elaborazioni dei risultati, inoltre, sono comunicate da parte dell'Ufficio ICT di Ateneo ai diversi Organi del "Sistema di AQ" (NdV, Presidio di qualità, CPds, Consiglio di Dipartimento, Coordinatori dei CdS), al fine di garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività d'indirizzo e controllo di rispettiva competenza

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il sistema di rilevazione non ha subito modifiche rispetto a quanto evidenziato dal NdV lo scorso anno; i risultati che emergono dalle rilevazioni sono utilizzati dagli attori del sistema di AQ e accessibili a tutti gli stakeholder

interessati.

I tassi di copertura delle rilevazioni relative agli insegnamenti sono pari al 100% dei corsi erogati. Ulteriori dettagli sui tassi di copertura riferiti a tutti i questionari somministrati saranno forniti nella seconda parte di questa sezione della Relazione.

Il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi ha operato nel rispetto delle linee programmatiche, fungendo da efficace supporto nel monitoraggio e nella gestione della qualità dei processi didattici e dei loro risultati.

Il sistema di rilevazione online non registra ritardi né bassi tassi di copertura delle rilevazioni o totale assenza delle stesse; si è quindi di fronte a un buon funzionamento complessivo del sistema di rilevazione.

A parere del NdV, quindi, i dati appena commentati enfatizzano una buona qualità nella modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti; i risultati delle rilevazioni e l'utilizzazione degli stessi, una volta a pieno regime, offriranno spunti importanti per pianificare gli opportuni accorgimenti correttivi e di implementazione.

Appare utile evidenziare i dati afferenti agli studenti non frequentanti per i quali si auspicano azioni mirate.

Ulteriori osservazioni

a parere del Nucleo potrebbe essere utile trasmettere sotto forma di newsletter i risultati della rilevazione a tutta la comunità studentesca di Ateneo così da rendere gli studenti coinvolti in tutto il processo dalla compilazione dei questionari sino alla consuntivazione dei dati aggregati.

Si rappresenta, in ultimo, che in linea con le previsioni ANVUR all'interno della relazione sulle attività del Dottorato di ricerca attivato presso l'Ateneo sono presenti specifiche sezioni volte a rilevare la soddisfazione dei dottorandi di ricerca.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Le “Linee guida” chiariscono che l’efficacia nella gestione del processo di rilevazione deve essere osservata facendo riferimento al grado di copertura delle rilevazioni per i vari CdS, eventualmente indicando le motivazioni dell’assenza di rilevazione e/o di ritardi nella messa a disposizione dei dati.

Si fa presente in via preliminare, come già evidenziato in passato, che per gli insegnamenti superiori a 10 CFU i competenti Organi Accademici, constatata la difficoltà di erogazione nel periodo circoscritto di un semestre, quindi per garantire una maggiore efficacia dei processi didattici e di apprendimento, hanno deliberato il passaggio all’erogazione annuale (cioè suddivisa tra 1° e 2° semestre) a valere dall’Anno Accademico 2015/2016. Per questi insegnamenti, la rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti viene effettuata nel secondo semestre, per rispettare la regola che prevede la somministrazione dei questionari dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni. Con il passaggio al sistema di rilevazione online, quindi, a partire dall’Anno Accademico 2016/2017 è stata realizzata la piena copertura delle rilevazioni relativi agli insegnamenti, colmando i leggeri tassi di mancata rilevazione che erano emersi negli A.A. precedenti. Il passaggio al sistema di rilevazione online ha consentito di realizzare un ulteriore importante risultato, relativo alla rilevazione dell’opinione degli studenti non frequentanti. Al riguardo, occorre ricordare che tale forma di rilevazione non veniva effettuata in passato, a ragione dell’oggettiva difficoltà di somministrazione dei questionari cartacei a questi studenti. I questionari compilati includono sia gli studenti frequentanti che quelli non frequentanti, con un tasso di copertura che è quindi pari al 100% degli insegnamenti anche per questa categoria di studenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, il NdV ritiene di poter valutare come pienamente soddisfacente il livello di efficacia del processo di rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

Livello di soddisfazione degli studenti

Benché non espressamente richiesto, i principali dati sui livelli di soddisfazione degli studenti sono stati esposti dal NdV nel punto 5.3 della parte A) della presente sezione 5, cui si rimanda per i dettagli. Per quanto riguarda livello di soddisfazione dei laureandi, non esaminato nella parte in scadenza a giugno u.s., si evidenzia quanto segue. Analogamente a quanto riscontrato nelle precedenti Relazioni del NdV, anche i risultati che emergono dalla rilevazione dell’opinione dei laureandi sono buoni, seppur con una certa eterogeneità dei tassi di risposta (positivi/negativi) tra le singole domande. Pur a fronte di un quadro eterogeneo, tuttavia, è possibile a parere del NdV trarre utili indicazioni in ordine al positivo livello generale di soddisfazione dei laureandi. A tale riguardo, come già fatto in passato, il NdV ritiene che l’elemento capace di esprimere in maniera attendibile il grado di soddisfazione generale dei laureandi sull’esperienza vissuta in Ateneo debba essere ricercato facendo riferimento ai tassi di risposta positivi relativi a quelle domande che richiedono al laureando di esporre un giudizio complessivo di sintesi sul CdS

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Con riferimento alla presa in carico dei risultati delle rilevazioni, non vi sono ulteriori considerazioni da aggiungere rispetto a quanto già rappresentato nel paragrafo “5.4 Utilizzazione dei risultati” della parte A) di questa sezione della Relazione

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Questa sezione della Relazione del NdV, così come richiesto dalle “Linee guida”, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative e i suggerimenti che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell’Università e all’ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento all’interno dell’Ateneo. L’analisi condotta dal NdV e le raccomandazioni esposte e motivate nel corso della presente Relazione tengono in doverosa considerazione il peculiare momento storico che sta vivendo l’Ateneo. Per tale ragione il NdV ritiene oltremodo necessario riaffrontare tanto le raccomandazioni esposte, prima tra tutte quella relativa all’aggiornamento della documentazione programmatica, non appena sarà in carica una governace completa.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS
--

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?
Almalaurea Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?
Dati Ufficio Placement Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?
Altro Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo